IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 184. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 6 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'esercizio provvisorio

E' stata distribuita la relazione dell'on. Guicciardini sulla proroga al 31 dicembre prossimo dell'esercizio provvisorio del bilancio, concesso già con la legge del 30 giugno scorso pel mese di luglio.

Premesso che la necessità del provvedimento non pare discutibile, la relazione rileva che " il voto dell'esercizio provvisorio non implica nessun giudizio di merito nè sul contenuto degli stati di previsione, nè sulle resultanze complessive che ne derivano „; vale a dire dà al voto significato e carattere puramente amministrativi.

La relazione riassume in appresso la situazione finanziaria, quale risulta dalle previsioni del Ministero.

Eccone le cifre:

Entrate e spese effettive - Avanzo	L.	26,634,783
Costruz. di strade ferr. - Disavanzo	„	18,427,096
Movimento di capitali - Id.	„	12,098,537
Risultanza finale Disavanzo	L.	3,890,850

Ma siffatti risultati — acconciamente nota l'on. Guicciardini — non possono ritenersi completi, poichè non contengono gli effetti finanziari di diversi disegni di legge che nella passata Legislatura non giunsero all'approvazione del Parlamento. Quali e quanti di quei disegni di legge saranno ripresentati? Quali altri disegni di legge con effetti finanziari potranno aggiungervisi?

Evidentemente non è possibile dare a siffatta domanda una risposta categorica in questo momento. Qualora si ritenga che la maggior parte dei disegni di legge, che non si poterono approvare nella scorsa Legislatura, debbano riproporsi nella Legislatura corrente, la previsione del disavanzo reale dell'esercizio dovrebbe accrescersi notevolmente.

« Giova per altro avvertire che le entrate registrate negli stati di previsione sono valutate in misura assai inferiore alle riscossioni avute nel decorso esercizio, le quali hanno superato di 22 milioni e mezzo la previsione; cosicchè è lecita la speranza che la situazione finanzia in possa essere migliore delle previsioni che adesso si dovrebbero fare.

La relazione conchiude col voto che lo Stato rientri al più presto in condizioni normali e, per ciò ottenere, fa eccitamento al Governo di riconvocare il Parlamento, possibilmente entro la prima decade di novembre, affinchè non gli manchi il tempo di approvare tutti gli stati di previsione avanti la scadenza del termine del 31 dicembre.

E' un voto onesto, ma l'esperienza del passato — un lungo passato — ci insegna che i primi a dimenticarlo sarebbero, quasi certamente, i deputati stessi, se fosse preso troppo alla lettera.

L'on. Guicciardini con maggior frutto potrà rivolgere il suo eccitamento alla Commissione che egli presiede.

Imperciocchè il tempo per discutere i bilanci non mancherà al Parlamento, anche convocato nella seconda decade del novembre, qualora trovi, riunendosi, pronte le relazioni.

Hoc opus, hic labor.

Politica e Diplomazia

Vienna, 5, ore 14,20. — Nel bilancio preventivo dell'isola di Candia pel 1901 le entrate e le spese si pareggiano in 8 milioni di franchi.

Nelle entrate figura il prestito garantito dalle potenze di 1 1[2 milioni di fr. per la coniazione di monete col ritratto del principe Giorgio.

Parigi, 5, ore 12,35. — Si ha da Madrid che la Corte partirà per S. Sebastiano lunedì venturo. Il vescovo di Barcellona, Mogades, si reca prossimamente a Madrid per conferire colla Regina Reggente sulla questione della Catalogna.

Berlino, 5, ore 14,10. — Da Pietroburgo si annunzia che lo Czar ha sanzionato il progetto relativo alla soppressione parziale dell'esilio in Siberia.

Il progetto era stato elaborato sino dal maggio scorso dal ministro della giustizia per incarico dello Czar.

Parigi, 5, ore 15. — Il *Figaro* in un articolo fa molti elogi delle Acciaierie italiane di Terni rilevandone l'importanza.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 5 — *Senato* — Franck Chauveau svolge un'interpellanza al Governo sulle dimissioni del generale Jamont e rimprovera il Gabinetto di disorganizzare l'esercito.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau risponde che il ministro della guerra è capo dell'esercito e aveva il diritto di fare ciò che fece. D'altronde l'Opposizione non difende l'esercito, ma cerca soltanto di assicurarsi influenza su esso. Il Governo terminerà la sua opera e non si lascierà intimidire.

L'ordine del giorno Morellet, che approva le dichiarazioni e le risoluzioni del Governo, viene votato con 164 voti contro 91.

Si delibera poscia, con 153 voti contro 90, l'affissione del discorso del Presidente pel Consiglio.

L'accordo col Brasile

Ieri la Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge, che dà facoltà al governo del Re di ribassare di 20 lire per quintale il dazio sul caffè, in vista di prossimi accordi commerciali col Brasile, diretti a sottrarre dalla tariffa *massima* brasiliana i prodotti, che l'Italia esporta in quel paese.

La finanza per questo provvedimento verrà a perdere due milioni e mezzo, in cifra tonda, i quali per chiamare le cose col loro nome, rappresentano una vera protezione, che lo Stato accorda ai vini, olii e filati di cotone nazionali, che costituiscono il maggior nerbo dell'esportazione italiana per il Brasile — 10 milioni sopra un'esportazione complessiva di 16 milioni e mezzo.

Senza dubbio cotesto accordo, del quale il bilancio fa le spese, è magra cosa, ma era cosa necessaria, alla quale l'Italia, specialmente dopo l'esempio datone dalla Francia, non poteva sottrarsi senza danni maggiori.

E non aggiungiamo altro, limitandoci a presentare ai lettori poche cifre illustrative del movimento degli scambi italo-brasiliani nel quinquennio 1894-1898.

Importazioni dal Brasile — Da L. 9,056,000 nel 1894 salirono gradatamente a L. 12,358,000 nel 1898. Aumento proporzionale: 36 per cento.

Il caffè tiene il primo posto per un valore di sei milioni all'incirca.

Esportazioni pel Brasile — Da L. 11,095,000 nel 1894 salirono man mano a L. 16,635,000 nel 1898. Aumento proporzionale: 50 per cento.

Sono in prima linea i vini e gli olii con 5 milioni e f azioni; i filati e tessuti di cotone con oltre 4 milioni.

L'Italia importa annualmente una media di 134.000 tonnellate di caffè naturale. Il Brasile ne ha fornito 86.247 nell'anno 1898.

Lo sviluppo che ha preso ed accenna a prendere maggiore il nostro commercio d'esportazione nel Brasile, se giustifica, da una parte, la difesa fattane dal governo coi provvedimento approvato ieri dal Parlamento, impone, dall'altra parte, l'obbligo ai nostri esportatori di aumentare di cura e di zelo onde l'accrescimento degli affari sia giusto compenso all'erario.

Proventi dell' Erario

Principali entrate dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle dell'esercizio 1898-99.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1899-900	Risultati a tutto giugno 1898-99	Differenze
Tasse sugli affari	199.730.239	199.668.504	+ 61.735
Imp. fondi rustici	106.235.696	106.892.536	— 656.840
Imposta fabbricati	89.087.022	88.568.121	+ 518.901
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	290.021.022	284.911.462	+5.109.560
Tasse di fabbricaz.	64.317.793	49.072.667	+15245126
Dogane, diritti mar.	243.690.330	241.367.264	+2.323.066
Dazi int. consumo	81.006.292	80.527.994	+ 478.298
Tabacchi	196.087.166	196.138.232	— 51.066
Sali	74.151.010	73.900.717	+ 250.293
Lotto, tasse tomb.	70.593.198	71.361.173	— 767.975
	1414919768	1392408670	+22511098

Esamineremo domani questi risultati in rapporto alle previsioni del bilancio.

In Cina.

(S) **Shanghai**, 4 — I giornali pubblicano un Editto del principe Tuan che ordina ai Viceré di inviare navi da guerra ad attaccare le navi estere a Shanghai; intima agli stranieri di lasciare Pekino entro 24 ore e nomina Kangyi generalissimo dei *boxers*.

(S) **Shanghai**, 4 — Si assicura, sotto riserva, che tre domestici che erano al servizio di stranieri a Pekino poterono fuggire. Essi annunziano che mille stranieri, fra cui 400 soldati e 190 doganieri, con donne e fanciulli resistettero nella Legazione inglese fino all'esaurimento dei viveri e delle munizioni.

Le Legazioni estere erano state incendiate e tutti gli stranieri uccisi.

Soggiungono che correva voce che l'imperatore Kuang-Su e l'imperatrice vedova erano stati avvelenati.

(S) **Londra**, 5 — Il *Daily Express* ha da Ce-Fu, in data di ieri:

Si conferma che l'ammiraglio inglese Seymour è stato ferito a Tien-Tsin. Le perdite dei cinesi a Tien-Tsin ascendono a 7000 uomini.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Wei-Hai-Wei.

Il *Times* ha da Shanghai in di ieri:

Quindicimila fra *boxers* e soldati cinesi attaccarono il 26 giugno le Legazioni estere a Pekino, ma furono respinti.

Le truppe internazionali attaccarono il mattino del 30 giugno ed occuparono nel pomeriggio la città indigena di Tien-Tsin, onde distruggere il forte, che bombardava le Concessioni europee.

Quindicimila giapponesi sono già arrivati a Ta-Ku.

(S) **Londra**, 5 — Un dispaccio dell'*Evening Post* di New-York afferma che il Segretario di Stato, Hay, notificò alle potenze che gli Stati-Uniti non sono in guerra colla Cina; essi proteggono la vita e gli interessi dei sudditi americani; e richiameranno le loro truppe dalla Cina, quando l'ordine vi sarà stato ristabilito.

(S) **Londra**, 5 — Un dispaccio da Shanghai in data del 4 corr., dice che l'imperatore si avvelenò il 19 giugno con oppio che il principe Tuan lo costrinse a prendere.

L'imperatrice vedova seguì lo stesso esempio, ma sopravvisse avendola resa il veleno soltanto pazza.

Questi avvenimenti furono annunziati ufficialmente alla presenza dei funzionari dello Stato e del Console tedesco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 5, ore 22,30. — Da fonte ufficiosa si rileva che il governo tedesco è alieno dall'affidare al Giappone il mandato di ristabilire l'ordine in Cina.

Il Ministro cinese a Berlino fa i preparativi della partenza per uscire dalla posizione falsa in cui si trova. Le relazioni tra il governo e la Legazione sono rotte di fatto e dopo la notizia della morte di Ketteler il ministro degli esteri non gli ha fatta più alcuna comunicazione, benchè il Ministro abbia dichiarato di essere desolatissimo dell'assassinio ed abbia espresso fiducia in una punizione esemplare.

Il Ministro ha inviato un dispaccio di condoglianza al governo, ma si tratta di una manifestazione puramente personale.

La squadra degli incrociatori ha interrotto la crociera ed è ritornata a Kiel, ove l'imperatore si è fermato temporaneamente.

(S) **Berlino**, 5. — L'ambasciatore austro-ungarico, de Szögyeny, espresse al Governo tedesco a nome del suo Governo profonda indignazione e vivissime condoglianze per l'assassinio del ministro tedesco a Pechino, De Ketteler.

Il Governo tedesco ringraziò calorosamente.

(S) **Berlino**, 5 — Il *Wolff Bureau* dice: Il Ministro della guerra russo comunicò all'addetto militare tedesco a Pietroburgo il seguente dispaccio dell'ammiraglio Alexejeff da Port Arthur, in data 3 corr.

" Il generale Stoessel mi informa il 30 giugno da Ta-Ku che le truppe tedesche sbarcate combatterono sotto i suoi ordini il 29 giugno. La condotta degli ufficiali e dei soldati fu superiore ad ogni elogio. Tutti dettero prova di valore straordinario. Le perdite delle truppe sbarcate sono considerevoli. „

(S) **Vienna**, 5. — Il comandante della nave austro-ungarica *Zenta*, telegrafa:

" Un corriere da Pechino annunzia che fra le altre Legazioni anche quella austro-ungarica è stata probabilmente distrutta. La liberazione degli stranieri è attualmente impossibile.

Il vice-ammiraglio tedesco felicitò personalmente il distaccamento austro-ungarico pel valore dimostrato nella presa di Ta-Ku.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 5, ore 11,50. — Dopo l'ultimo discorso dell'Imperatore Guglielmo a Wilhelmshaven acquista molta importanza una lettera ufficiosa da Berlino alla *Politische Correspondenz* in cui si dice che i principii della politica generale della Germania riguardo al problema cinese non sono affatto cambiati.

La Germania rimarrà in questa questione a contatto colla Russia come ha fatto finora. Anche l'atteggiamento riguardo alla Gran Brettagna non sarà alterato e così pure la Germania continuerà a tener conto degli interessi degli altri Stati, come il Giappone e l'America.

La Germania coopererà con tutte le sue forze pel mantenimento dell'accordo tra le potenze ma naturalmente non potrebbe affidare ad altre mani il compimento del suo dovere in Cina.

La Germania non desiderando altro che il ristabilimento dell'ordine si asterrà da tutto ciò che potrebbe produrre una forte scossa alla base dell'impero cinese.

Una lettera da Londra allo stesso giornale constata che il Governo inglese non solleverà pretese circa i limiti dell'azione dell'una o dell'altra potenza, per quanto estesa essa possa essere. A Londra si sa che anche la Russia non farà simili obiezioni.

Parte della stampa inglese pretende vedere su questo punto tra la Gran Brettagna e la Russia un antagonismo che in realtà non esiste.

Parigi, 5, ore 15. — Il *New York Herald* dice che le truppe alleate dovranno ritirarsi a Ta-Ku sotto la protezione dei cannoni delle squadre.

Alla Legazione cinese si ritiene che il Governo sia prigioniero della plebaglia.

Sembra che a Tien-Tsin si trovino solo ottocento soldati europei: gli altri sono a Ta-Ku.

Tien-Tsin abbonda di riso; vi scarseggiano gli altri viveri e l'acqua è guasta.

Parigi, 5, ore 18,15 — Corrono voci gravissime intorno alla situazione delle truppe alleate in Cina.

Le colonne cinesi arrivano fortissime con molto artiglierie e con abili cannonieri.

Si dubita però che sia esatta la notizia dell'eccidio del personale delle Legazioni estere a Pekino.

Demani comunali ed usurpazioni

Una delle questioni più importanti, sia dal lato politico-amministrativo, sia dal lato economico-sociale, che agita varie provincie del mezzogiorno, è quella dei demani comunali e relative usurpazioni.

Sviscerare qui il noto a pochi e difficile istituto dei demanii comunali e attinente legislazione, sarebbe un fuor d'opera, perchè di molto eccederebbe i modesti confini di un articolo.

Si tratta di assai remote concessioni Sovrane di terreno, fatte a beneficio delle popolazioni di alcune terre, ville o città, da ripartirsi per capi o famiglie nulla abbienti e trovantisi in certe determinate condizioni.

E' avvenuto che queste ripartizioni, vuoi per infingardagini amministrative, vuoi, e principalmente, per illegittime e interessate intromissioni, in una grande quantità non si sono mai effettuate.

Da ciò danni gravi alle popolazioni miserabili, nocumento rilevante alle amministrazioni comunali ed una fitta rete di intrighi vergognosi e di prepotenze acerbe da parte degli usurpatori di queste terre.

I quali, non dimentichi del noto adagio — *melior est conditio possidentis* — detenendole da molti e molti anni, e avendole goduto senza alcun male di tasca e di testa, ostacolano in mille modi la legittima ripartizione.

Così avviene che le Comunità a cui queste terre sono intestate, pagano i relativi tributi senza trarre nessun vantaggio; perchè non contestata e riconosciuta l'usurpazione, gli usurpatori non corrispondono alle amministrazioni comunali alcun canone, e le popolazioni, a cui prò le terre dovrebbero andare ripartite, assistono miserabili ed impotenti allo spettacolo dolorosissimo.

E come ciò non bastasse, con la scusa di fare le necessarie operazioni di ricognizioni e confinazioni di terreni, di allestimento e fissazioni di quote onde raggiungere la sospirata ripartizione — atti tutti questi che nove volte su dieci non approdano a nulla — si sperpera dalle pubbliche amministrazioni, e spesso a vergognosi scopi partigiani, il pubblico denaro.

Nè è raro il caso che nei bilanci comunali, sempre con l'attraente obbiettivo delle operazioni demaniali, si aumentino o la tassa sul bestiame, o quella di famiglia, o altra, peggiorando così la condizione di quei disgraziati, che appunto dalle quotizzazioni demaniali dovrebbero ritrarre un beneficio.

Per questo tergiversare continuo nella ripartizione delle terre, per questo rincrudire delle pubbliche gravezze con la scusa della quotizzazione, le popolazioni sono malcontente, ed in alcuni comuni, stanche esse dallo aspettare e dal soffrire, hanno qualche volta ecceduto, dando luogo a serii disordini.

Non v'è chi non vegga come ad un così deplorevole stato di cose sia urgente provvedere, ed in modo efficace e definitivo.

Ad un grave inconveniente a cui davano luogo le operazioni demaniali, quello delle esorbitanti pretese e favolose propine dei così detti agenti e periti demaniali — sciame di ingorde locuste che avrebbe divorato tutte le terre da ripartire — ha vantaggiosamente riparato il sapiente Decreto di S. E. il ministro Salandra in data 15 novembre 1899.

E' qualche cosa; ma, con rispettosa venia a S. E., è il meno.

Urge addivenire ad una riforma radicata in questo Istituto che tanti benefici potrà arrecare a numerose e derelitte popolazioni del mezzogiorno.

Importa riformare *ab imis fundamentis*.

Attualmente queste spinose e difficili contestazioni demaniali si dibattono e si trascinano dalle parti contendenti tra autorità giudiziaria e Commissario ripartitore che è il Prefetto.

Oggi si va in tribunale, domani in prefettura, e così per anni e secoli.

Ho avuto occasione io di esaminare controversie demaniali che per un secolo hanno fatto questa altalena!

Gli usurpatori detentori delle terre quotizzabili si agitano, si contorcono, si arrovellano per non farsi sfuggire la preda opima. E si capisce!

Quindi, nulla lasciano di intentato per portare il più a lungo che sia possibile la definizione della contestazione, fiduciosi di stancare la parte avversaria, e di sopraffarla.

Quante volte, e anche con mezzi che il tacere è bello, essi raggiungono lo scopo!

Perchè, è da sapere, che questi usurpatori, sovente sono ricchi, influenti e potenti, ed è quindi difficile lottare contro di loro e vincere.

Il provvedimento che, a mio modo di vedere, si dovrebbe adottare, per definire presto e con vantaggio delle popolazioni miserabili, che da secoli aspettano il sospirato frustolo di terra, è quello di tôrre ogni ingerenza ai prefetti su questa materia, mandando unicamente all'autorità giudiziaria il decidere definitivamente e inappellabilmente con un procedimento speciale e sommario.

Il prefetto, autorità politica, non può, per molteplici ragioni, non trovarsi a disagio fra le appassionate controversie demaniali.

Anche sotto questo punto di vista, quindi, è bene affidare interamente all'autorità giudiziaria il difficile compito dei riparti demaniali, ufficio questo che rientra, dopo tutto, nelle sue naturali attribuzioni.

E. Nudi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 5 luglio - pres. **De Riseis** - ore 14.

Seduta straordinariamente tranquilla. Pochissimi deputati.

Anche oggi presiede il vice-presidente on. De Riseis, che apre la seduta alle 14.5.

Si legge il verbale e l'on. **Danco G. C.** si lamenta perchè nel resoconto sommario di ieri non è stata fatta menzione della sua domanda che oggi avesse luogo lo svolgimento di una sua proposta di legge.

Presidente. Probabilmente la domanda non potè essere raccolta a cagione dei rumori della Camera in fine di seduta.

Ad ogni modo essa figura nell'ordine del giorno.

Elezioni.

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le seguenti:

Piazza Armerina (Marescalchi-Gravina) — Castelmaggiore (Panzacchi) — (Gaeta) Guglielmo Cantarano.

Disegni di legge.

Rubini (tesoro) presenta i seguenti:

a) Autorizzazione di maggiore spesa per la costruzione di un'Aula provvisoria per la Camera.

b) Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero.

Pascolato, (poste), presenta un disegno di legge per spesa straordinaria per linee telefoniche.

Morin (Marina), presenta un disegno per conversione in legge del Regio Decreto relativo ai premi per la marina mercantile.

Interrogazioni. — Trastevere-Termini.

Di Sant'Onofrio (lavori), risponde all'on. Santini il quale vuol « conoscere se, in presenza dei gravi inconvenienti, che, con rilevante danno dei pubblici servizi e con non lieve pericolo dei viaggiatori, si verificano di frequente sul ponte ferroviario di San Paolo, presso Roma, non creda ordinare, senza ulteriore indugio, l'allacciamento della stazione di Trastevere con la centrale di Termini. »

Rammenta che un disegno di legge, che si prefiggeva appunto questo scopo, e pel quale furono approvati i singoli articoli, fu respinto al voto segreto.

Per eliminare i lamentati inconvenienti si era progettata la costruzione di un ponte a Ripa Grande; ma questo progetto fu combattuto dal Ministero della pubblica istruzione per ragioni archeologiche. Si è allora pensato all'idea di una ferrovia metropolitana, la quale risponderebbe anche alle esigenze del movimento dei forestieri in Roma.

La nuova Amministrazione però non ha ancora avuto il tempo di occuparsi di questa questione; ma non mancherà di studiarla con la massima diligenza. Assicura infine la Camera che il Ministero avrà sempre vivamente a cuore gli interessi della capitale.

Santini, dopo aver deplorato l'improvvido voto del 1891, prende atto delle buone intenzioni manifestate, e si augura che la questione, di vitale importanza per Roma, venga sollecitamente risoluta, notando che tutti gli studi furono compiuti dall'on. Lacava, alla cui opera di ministro a favore della capitale tributa un vivo encomio.

Lacava (per fatto personale) dichiara che le obiezioni mosse, dal punto di vista archeologico, erano state eliminate con una variazione all'uopo introdotta nel progetto da lui studiato, il quale risolveva a un tempo stesso il problema del ponte sul Tevere e quello della ferrovia metropolitana.

Insiste sulla importanza della questione.

Baccelli Guido (per fatto personale) espone le ragioni per le quali egli, come ministro e in conformità della legge, dovette opporsi che il progetto per l'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini, venisse a pregiudicare quello della zona archeologica. Sarebbe stato uno sconcio infinito il passaggio della ferrovia tra le Terme Antoniniane e il Palatino.

Del resto è possibile risolvere ugualmente la questione ferroviaria, senza venir meno alle esigenze dell'arte e della storia di Roma. (*Bene*).

Italiani al Parà.

Fusinato (esteri) risponde all'on. Mourpurgo " sulle vicende dolorose della Compagnia lirica Cardinali al Parà e sui provvedimenti che intende adottare per l'avvenire onde meglio tutelare i connazionali all'estero » pregando l'interrogante di precisare la sua interrogazione.

Morpurgo accenna alle dolorose vicende degli artisti della Compagnia lirica Cardinali, alle sevizie cui furono fatti segno dalle autorità locali: lamenta l'inerzia del nostro console in questa occasione, e nota con dolore come i nostri rappresentanti all'estero siano talora impari al compito loro per quanto riguarda la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini italiani.

Fusinato (esteri) ritiene che non si possa in massima contestare il diritto della polizia di intervenire in seguito ad una rottura di contratto per uno spettacolo pubblico, tanto più che il teatro era sussidiato dallo Stato. Più contrastabile è se in seguito al rifiuto di intervenire in polizia, la citazione in polizia potesse senz'altro convertirsi in un mandato d'arresto. Su ciò furono chieste precise informazioni al nostro ministro a Rio Janeiro.

Quanto all'azione del vice-console, esso ha fatto forse più di ciò che poteva. E' da notare che egli non era ancora provveduto dell'*exequatur*.

Mattoni forati

Rava (agricoltura) risponde agli on. Morpurgo e Brunialti che il governo austro-ungarico ha imposto il dazio sui mattoni forati perchè li ritenne materiale ornamentale anzichè materiale comune di costruzione. Questa interpretazione non parve esatta al governo italiano, il quale per via diplomatica ha richiamato sulla questione l'attenzione del governo austro-ungarico. Confida in una favorevole risoluzione della questione.

Morpurgo confida nella oculatezza e nell'energia del governo.

Proposta di legge

Danco Gian Carlo svolge una sua proposta di legge per la costituzione della frazione Crocefieschi in Comune autonomo.

Saracco (Presidente del Consiglio) non si oppone che sia presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

Votazioni.

Presidente comunica il risultato delle votazioni fattesi ieri.

a) Commissione di vigilanza sul Debito pubblico: eletto: Napoleone Ferraris, 144.

Ballottaggio: Camera 135, Paolo De Luca 130, Massimini 65, Falletti 33.

b) Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

Eletto: Curioni 141.

Ballottaggio: Gian Carlo Danco 105, Marescalchi 58.

c) Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione: Eletti: Enrico Rossi 145, Materi 143, Rizzo 143.

Ballottaggio: Pivano 134, Brrio 51.

d) Commissione di vigilanza sul fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma: Ballottaggio: Luciano Colonna 122, Sinibaldi 52.

e) Commissione per la Biblioteca: Eletti: Luigi Morandi 143, Mestica 108.

Si procede alle votazioni di ballottaggio e alla votazione del disegno di legge sugli stipendi dei professori tecnici.

Relazione.

Finocchiaro-Aprile presenta la relazione sul disegno di legge: Aggregazione del comune di Vicari alla pretura di Lercara Friddi: e chiede sia inscritta all'ordine del giorno della seduta di domani.

(Così rimane stabilito).

Dazi sul caffè.

Si discute il disegno di legge: Regime doganale del caffè nazionale, in vista di eventuali accordi col Brasile.

Crespi. E' lieto che siano allo studio accordi commerciali col Brasile. Cotesti accordi gioveranno grandemente ai nostri commerci ed ai nostri connazionali là residenti.

Si augura che siano stabiliti accordi fissi, e con norme precise, accordi con gli altri Stati dell' America del Sud.

Raccomanda che al danno che deriverà all'erario dalla riduzione del 20 per cento sul caffè, si provveda vigilando il contrabbando che si fa specialmente sulla frontiera svizzera.

Di Scalea desidera sapere quale sarà l'aggravio che risentirà il bilancio.

Luporini vota il disegno di legge non tanto per la importanza degli scambi commerciali esistenti ora fra l'Italia e il Brasile, quanto per la speranza che cotesti scambi cresceranno grandemente per l'avvenire.

Daniell (relatore). Consente con l'on. Crespi che siano ridotte le formalità per le nostre esportazioni agli Stati dell'America del Sud. Dichiara poi essere lieve l'onere che risentirà il bilancio dall'applicazione del progetto presente.

Chimirri (finanze) rileva l'importanza del disegno di legge nei riguardi ai nostri rapporti commerciali col Brasile.

L'onere finanziario è lieve; in ogni modo l'interesse economico deve essere prevalente. Terrà conto delle raccomandazioni.

Carcano (ministro di agricoltura e commercio) nota che alla diminuzione del 20 per cento sul caffè, corrispondono per noi altri vantaggi che compensano l'erario, senza tener conto dei vantaggi che si avranno nell'avvenire per lo sviluppo degli scambi commerciali col Brasile.

L'articolo unico sarà votato domani a scrutinio segreto.

Accordi con la Grecia e con la Svizzera.

S'approvano senza discussione i progetti di accordo commerciale con la Grecia e di Convenzione colla Svizzera per la congiunzione ferroviaria attraverso il Sempione.

Elezioni.

Presidente. Comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni di Gaeta e Nocera (Zanardelli).

Ha proclamato eletto il generale Pistoja a Casalmaggiore.

Comunica che l'on. Ferri ha optato per Ravenna II, dichiara quindi vacante il collegio di Gonzaga.

L'emigrazione.

Luzzatti L. presenta la relazione sul progetto per l'emigrazione.

Pantano chiede sia iscritto all'ordine del giorno dopo l'esercizio provvisorio.

Così è stabilito.

Presidente comunica il risultato della votazione sulla legge per gli stipendi:

Favorevoli 203 — Contrari 38.

E' approvata.

La seduta è tolta alle 16.30.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, ammesso alla lettura tre proposte di legge d' iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

a) Quarto censimento della popolazione del Regno, gli on. Piovene, Fulci Niccolò, Guicciardini, Monafoglio, Lucifero, Bonin, Melli, Finardi e Bonacossa;

b) Retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie, gli on. Curioni, Riccio Vincenzo, Marsengo-Bastia, Florena, Girardi, Vischi, Podestà, Capaldo e Arconati;

c) Trasferimento della Biblioteca Marciana di Venezia al Palazzo della Zecca, gli on. Piovene, Santini, Girardini, Tecchio, Chinaglia, Bianchini, Rizzo Valentino, Freschi e Pinchia;

« Vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele » gli on. Zannoni, Donnaperna, De Giorgio, Baccelli Alfredo, Cortese, Valeri, Calleri Enrico, Massimini e Mestica.

« Aggregazione del comune di Vicari alla pretura di Lercara-Friddi » gli on. Sanfilippo, Testasecca, Di Scalea, Florena, Saporito, Finocchiaro-Aprile, Montagna, Cerri e Francica-Nava.

« Aggregazione del mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo » gli on. Maurigi, Orlando, Di Scalea, Di Rudinì, Bertotti, Aguglia, Scaramella-Manetti, Cimorelli e Avellone.

A rettifica di una notizia data ieri, non è l'on. Ronchetti, ma bensì l'on. Fili-Astolfone che fu nominato Presidente della sottogiunta grazia e giustizia ed istruzione.

Note agrarie

Le bonifiche delle paludi e terreni paludosi. — Il lettore fu già informato che, in seguito ad accordo fra il Ministero dei lavori pubblici e quello dell'agricoltura, fu concretato il testo unico destinato ad applicare la legge relativa alle bonifiche delle paludi e dei terreni paludosi.

Riassumo il concetto generale dell'economia della legge. Le opere di bonifica sono distinte in due categorie, per la prima delle quali le spese spettano per 6,10 allo Stato, per 1,10 alla Provincia, per 1,10 al Comune o Comuni interessati, per 2,10 ai proprietarii dei terreni da bonificarsi.

Le opere di bonificazione di seconda categoria si eseguiscono e si mantengono invece per mezzo di Consorzi, i quali possono essere, secondo i casi, volontarii ed obbligatorii.

Il testo unico contempla i doveri e i diritti dei proprietarii dei fondi in corso di bonificazione e le disposizioni generali relative alla costituzione dei Consorzi e ad altre modalità per la esecuzione della legge 18 giugno 1899.

Sono inoltre sanzionate le contribuzioni consorziali con indicazione dei mezzi finanziari, coi quali i consorzi possono raggiungere il loro scopo, e, da ultimo, è fatta la classificazione delle opere di bonifica, a seconda della loro importanza ed urgenza, e viene anche indicato il modo di gestione dei fondi per la esecuzione delle opere.

Il testo contiene speciali disposizioni transitorie riguardanti alcune bonificazioni e particolarmente quelle di Ostia, Maccarese ecc. nell'Agro romano e che formarono oggetto di leggi precedenti e attendono ormai da tempo la esecuzione delle opere complementari, senza le quali è seriamente compromesso il risultato dei grandi lavori che furono eseguiti e dai quali è lecito sperare il risanamento di quelle grandi plaghe prossime a Roma.

Il Ministero dei lavori pubblici, nell'intento di agevolare la esecuzione della nuova legge, dispose già che commissari speciali impartissero sopra luogo ai vari uffici del genio civile, posti nelle località, ove devono eseguire opere di bonifica, le necessarie istruzioni e norme per la compilazione dei

progetti, affinchè questi siano informati a giusti criteri tecnici ed economici, ed evitare così la loro rettifica con perdita di tempo ed inutile dispendio.

Queste Commissioni si riunirono già nelle provincie di Campobasso, Caserta, Napoli, Salerno, Foggia, Lecce, Udine, Padova, Venezia. In base alle istruzioni date agli uffici del genio civile, lo studio dei progetti è bene avviato e parecchi sono già pervenuti al Ministero dei LL. PP., in modo che si può provvedere al più presto all'appalto dei lavori che debbono eseguirsi in questo e nell'anno prossimo.

L'on. Lacava, durante il suo Ministero, come in altre utili opere, aveva posto in questa legge tutta la sua attività ed impegno per condurla in porto. Io mi auguro che eguale, se non maggiore, impegno trovi nel suo successore, al quale non è bisogno di mostrare di quanta importanza agricola, economica ed igienica sia l'esecuzione di questa legge.

Le irrorazioni cupriche. — Il D.r Wagner, in una delle ultime sedute alla Società nazionale d'agricoltura di Francia, trattandosi delle irrorazioni cupriche contro la peronospora della vite, dei pomodori ecc. dichiarava che le poltiglie al solfato di rame, si manifestarono spesso poco efficaci, perchè le particelle di simili poltiglie non aderiscono per lungo tempo alle foglie. Raccomandava quindi una preparazione del D.r Aschmann, la quale ha dato buoni risultati, mercè l'impiego del silicato di soda (vetro solubile) che assicura una grande aderenza.

Secondo la formula Aschmann, in un ettolitro di acqua, oltre il kg. di solfato di rame, si dovrebbe aggiungere un litro e mezzo di silicato di soda e 800 gr. di carbonato di soda calcinata, il tutto ben mescolato. Questa poltiglia avrebbe un effetto mirabile perchè di una estrema aderenza.

Provare!

I concimi chimici alla vite. — Io ho potuto constatare in questi giorni i buoni risultati che ha dato l'uso dei concimi chimici alle viti sia rispetto alla vegetazione della pianta, come alla fruttificazione di essa.

Ormai la scienza agraria ha distrutto il vieto pregiudizio che la vite non abbia bisogno di concime, giacchè dato un concime appropriato, qualunque vigneto ne può trarre gran vantaggio rispetto alla quantità del prodotto, senza alcuna alterazione alla qualità.

L'uso dei concimi chimici alle viti deve richiamare sopratutto l'attenzione dei nostri viticultori, giacchè l'esperienza ci ha dimostrato, ciò che del resto aveva predetto la teoria, cioè che una vite robusta, ben portante che vegeta in terreno concimato oppure una maggiore resistenza alle malattie parassitarie ed agli attacchi degli insetti.

La questione sta nella scelta del concime appropriato, un concime cioè che contenga elementi utili alla vite in rispetto al prodotto.

Ci vuole dunque un concime complesso, acido fosforico, azoto, potassio e calcio, in proporzioni che la fabbrica [illegible] potrà somministrare.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 5 contiene:

R. D. recante modificazioni al Ruolo organico del personale degli Uffici tecnici di finanza — Id. id. sulla sostituzione di alcuni articoli del Regolamento generale sul personale degli Uffici finanziari — Id. id. che nomina nuovi membri della Commissione incaricata di compilare gli Statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso per il personale delle Ferrovie — RR. DD. concernenti i Ruoli organici dei RR. Collegi femminili di Milano e Verona.

R. D. col quale la R. nave « Vittorio Emanuele » viene radiata dal quadro del naviglio dello Stato — Id. id. che approva l'Organico degli enotecnici all'interno ed all'estero, dei direttori ed assistenti delle Cantine sperimentali, oleifici ecc. — Id. id. relativo a dimissioni e nomine di giurati titolari delle sezioni italiane nella Giuria internazionale dell'Esposizione universale di Parigi — Id. id. circa la convocazione del Collegio elettorale di Gessopalena per la votazione di ballottaggio.

R. D. sulla riconferma del Presidente della Commissione incaricata di stabilire le basi delle tariffe da adottarsi con la Navigazione Generale Italiana pei trasporti per conto dello Stato.

Prezzo del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1. corr. è stato attivato il servizio telegrafico nelle stazioni ferroviarie di Caldine - Ravisondoli - Pesco Costanzo - S. Vito Chietino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 4. — *(S.)* Oggi è caduta una parte del muro di cinta dell'ex Convento di S. Valentino che dà sulla strada provinciale Salaria. Accorse le autorità, la truppa, i pompieri e la pubblica assistenza, sotto le macerie è stato trovato il cadavere di un bambino di circa 6 anni, certo Morelli Erasmo, ed un altro bambino ferito.

Il muro, che serve anche di sostegno al terreno annesso all'ex Convento, per le continue pioggie e per l'irrigazione che ivi si pratica, aveva delle lesioni che solo in parte furono riparate.

Pisa, 4. — *(Stampace)*. Nella vicina Barbaricina il fantino Jesse Stecch della Scuderia Dall'Acqua Turati cadde dalla finestra e riportò la frattura del femore e grave congestione cerebrale per cui il suo stato è gravissimo. Lo Stecch è sonnambulo e pare che alzatosi da letto sia salito dormendo sul fienile vicino e che nell'uscire abbia scambiata la finestra (che è senza parapetto) per la porta.

Siracusa, 5, ore 12. — *(G.)* In una campagna presso il comunello di Buscemi un contadino, durante la mietitura, venuto a contesa con un compagno, per futili motivi, lo uccise a colpi di falce, e si diede alla fuga, ma venne subito arrestato.

Il morto aveva 24 anni e fra qualche giorno doveva andare a nozze.

Palermo, 5, ore 15.5 — I preparativi per le elezioni generali comunali, che si faranno il 22 corr., diventano attivissimi. Oggi è stata pubblicata la lista dei 64 candidati, compilata dal Comitato liberale, il quale riunisce in un solo fascio tutte le forze monarchiche. Il Comitato è presieduto dal comm. Biagio Lamanna. Si ritiene che tale lista potrà sconfiggere i partiti popolari e quello clericale, essendo stata accolta favorevolmente anche dall'autorità politica.

Alessandria, 4. — Giuseppe Plaia di 21 anni da Castellammare del Golfo, musicante dell'11.o reggimento fanteria di stanza a Novi Ligure, s'era invaghito di Giuseppina Arnaldo diciannovenne e per poterla sposare aveva lasciato il posto. Negli ultimi tempi sembrò che l'affetto della ragazza fosse scemato e che questa cercasse dei pretesti per protrarre o forse abbandonare il matrimonio.

Il Plaia, gelosissimo, perdette il senno. Colto il momento in cui la ragazza era sola in casa l'uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra, quindi se ne sparò un altro sotto il mento. Morì poco dopo.

Genova, 4. — Da parecchi giorni si aggirava nelle acque di Zinola un grosso pescecane che più volte si avvicinò alla spiaggia. Dopo lunga caccia il pescatore Angelo Scotto potè pigliarlo con un rampone e trarlo in secco. Lo squalo è lungo quasi 2 metri.

Milano, 5, ore 24. — Anche qui, come a Firenze e a Bologna, si operarono quattro arresti di presunti complici nella frode nell'uso di biglietti ferroviari circolari.

Venezia, 5, ore 23.55. — Stasera fu inaugurato il Grand'Hotel ai Bagni del Lido. Allo splendido pranzo di 120 coperti intervennero le notabilità e l'*élite* veneziane.

Parlarono applauditissimi: il presidente cav Musotti e il Sindaco Grimani, elogiando l'ingegnere Marsich.

Presa la parola il presidente del Consiglio provinciale comm. Cerutti, vi furono delle interruzioni.

Ciò diede luogo a varie dispute che si risolveranno per via cavalleresca.

Il comm. Cerutti proseguì quindi il suo discorso che venne applaudito.

La festa riuscì egregiamente.

Il biasimo è unanime per gli interruttori.

Per la morte del sottotenente Carlotto.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Torino, 5, ore 22,40. — *(Ermon)*. Il prefetto comunicò stamane al padre di Carlotto il seguente telegramma:

" Giuseppe Carlotto — Torino.

" Annunzio morte sottotenente Carlotto, che fummi compagno sul *Savoia*, hammi profondamente addolorato e mio pensiero corre a lei così duramente colpito cari affetti. In questo triste momento siale di conforto omaggio anche fuori d'Italia meritatamente reso valore quel prode ufficiale e suoi eroici compagni e sappia che io e Regina prendemmo vivissima parte grave lutto lei e sua famiglia. A questi sentimenti aggiungole sentite condoglianze, espressioni mia cordiale simpatia e benevolenza.

" Umberto. „

Il Carlotto rispose subito al Re con un nobilissimo e patriottico telegramma.

Il sindaco visitò la famiglia Carlotto e le presentò le condoglianze del municipio nonchè dello Stato Maggiore della nave *Elba* che glie ne aveva dato incarico.

Anche il ministro della marina, on. Morin, inviò un affettuoso telegramma di condoglianza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1116 carri, di cui 511 di carbone per i privati.

Dalle Marche.

Pesaro, 4. *(A. V.)* — Una volta il nostro Manicomio provinciale, fondato l'8 febb. 1828, figurava fra i primi d'Italia. Si succedettero alla Direzione dopo il Meli il Gerolami, il Cardona, il Lombroso ed il Michetti, l'attuale direttore.

Per l'aumento del numero di ricoverati il locale è ormai ridotto in condizioni impossibili. L'anno decorso l'Amm. prov. dovette fabbricare al piano terreno un braccio capace di 60 letti; ma con ciò non s'è risoluto il problema, perchè il locale che potrebbe contenere tutto al più 300 malati, ne contiene invece 406; ed altri 50 sono ricoverati nei locali, abbastanza ristretti, del ricovero di mendicità. Ampliare ancora il presente locale è cosa assurda, per la semplice ragione che non c'è posto, a meno che non si volesse fabbricare nel piccolo parco, unico refrigerio pei malati, o mandare una parte dei malati ad altri Manicomi, con una spesa non indifferente per la Provincia. E' necessario adunque che ci si pensi sul serio ed a tempo.

Si presentò già una bella occasione che non si seppe cogliere.

La provincia di Forlì voleva cedere i malati dalla parte di Rimini fino alla Cattolica, assumendo essa stessa la spesa per la fabbricazione di nuovi locali; la proposta non fu accettata e quella si rivolse ad Imola, che subito ampliò i locali e che fra non molto farà sorgere anche un terzo edificio.

Si sono aboliti i posti di 1.a e 2.a classe che era una certa risorsa per l'amminis. ed anche questo non so con quale criterio.

Il personale sanitario è assolutamente insufficiente: i 456 malati sono affidati alle cure del Michetti e del v. direttore Piazzi, mentre occorrerebbe un medico per 100 malati.

Inoltre quei due debbono curare anche la parte tecnica, l'amministrazione ecc.

Il manicomio, inoltre, è posto entro l'abitato cinto da quattro strade, con quanto incomodo per gli abitanti si può bene immaginare.

E giacchè sono in argomento raccomando alla direzione di non far entrare i malati, in accettazione per la porta principale, poichè mentre si adempie alle solite formalità burocratiche, quelli sono esposti alla curiosità del pubblico.

In altra mia parlerò del civico ospedale, che lascia molto, ma molto, a desiderare.

Terremoto in Boemia.

(S) **Graslitz (Boemia)**, 5 — Dal pomeriggio di ieri sono state avvertite forti scosse di terremoto.

Le ultime scosse sono state sentite stamane alle ore 6,30.

Curiosità scientifiche

Le piante carnivore.

Una recente comunicazione all'Accademia delle Scienze di Parigi, di Couvreur, sulla digestione del succo contenuto nelle urne delle Nepenti, ha rimesso in luce la questione delle piante carnivore, articolo di fede per taluni botanici, romanzo o para fantasia per altri.

A parte qualche fungo inferiore che attaccandosi ad insetti ancora viventi, vive da parassita alle oro spalle, le piante attingono d'ordinario gli elementi organici di cui abbisognano alla decomposizione dei cadaveri d'ogni natura che si putrefanno nel suolo dove stendono le radici. Tuttavia in certi punti della serie vegetale, alcune specie, rare del resto, rivelano i particolari di una struttura adatta alla cattura e alla digestione di piccoli insetti perduti nelle loro foglie.

Il tipo classico di queste piante reputate carnivore è la dionea acchiappa-mosche, *Dionea muscipula*, delle savanne della Carolina del Sud; questa specie è tanto più volentieri citata ad esempio in quanto i suoi istituti funesti agli insetti, hanno servito ad un'organizzazione nettamente concepita per questa destinazione speciale; essa è provvista d'armi efficacissime, alle quali sarebbe impossibile di trovare un altro scopo razionale e che sono comandate da una sensibilità tattile esclusivamente rivolta a questo intento.

Le foglie della dionea si compongono di un picciuolo dilatato da una parte e dall'altra della linea mediana e d'un lembo orbicolare diviso in senso longitudinale, in due metà simmetriche, che possono girare intorno alla nervatura come ad una cerniera ripiegandosi le une sulle altre. Ciascuna di queste metà è munita di tre peli sottili, che determinano il movimento delle foglie al minimo contatto, ed al margine hanno un'orlatura di cigli intersecantisi come le maglie di una gabbia, che servono a tener catturati i malcapitati insetti.

Le torbiere americane danno asilo ad altre piante terribili per gli insetti, le *Saracenie*, morfologicamente alleate alle Droseracee. L'istrumento di cattura non è una gabbia, ma un ascidia. L'urna di queste piante consiste in un cornetto aperto in alto e coronato da un appendice ridotta ad una semplice linguetta venata, alla quale i suoi colori petaloidi danno l'apparenza di un fiore. Questa linguetta è incavata a forma di conchiglia; riceve l'acqua piovana e la conduce per una specie di gronda, nel cornetto che ne è sempre pieno a metà; essa porta inoltre presso l'orifizio, uno strato di peli glandulosi, la cui secrezione, liquida e zuccherina, è un'esca offerta di continuo agli insetti.

Attirati dall'esca, si posano ai margini dell'apertura del cornetto e poco a poco discendono lungo la parete interna.

Ora questa parete è irta di lunghe papille coniche e dirette verso il basso. L'insetto penetrando nel cornetto non trova ostacoli, ma quando vuole uscirne, il velluto delle papille si raddrizza e si oppone invincibilmente a qualunque tentativo di evasione.

Il malcapitato entomata, sfinito in vani tentativi, cade sul liquido che prontamente lo disorganizza.

Nei nostri climi la famiglia delle Droseracee alla quale appartiene la dionea, è rappresentata dalla *Drosera*, graziosa pianticella di stagno. Le foglie della *Drosera*, meno perfette, meno differenziate di quelle della sua parente americana dal punto di vista delle attitudini carnivore, non sono meno pericolose per gli insetti che vi si avventurano.

Il loro lembo portato da un gambo poco dilatato, ma piano, è arrotondito con alcuni peli alla superficie e un colletto di cigli flessibili. Sul lembo, alcune glandole secretano un liquido viscoso, le cui perle ingannatrici, splendono al sole come gocciole di rugiada.

Sedotti dal miraggio, i moscerini ed altri minuscoli abitatori dell'aria, vengono a posarsi sulle foglie per gustare il nettare gradito; ma le loro zampe s'impigliano nel vischio e mentre si dibattono, i cigli attorno attorno si abbassano, li rinserrano finchè siano esausti, morti.

Un'altra pianta indigena, che del pari alligna nei paduli, è l'*utricularia*, la quale possiede come la precedente la facoltà di imprigionare gli animaletti, ma con un meccanismo differente.

Il suo apparecchio vegetativo, quasi per intero sommerso nell'acqua degli stagni, è costituito da foglie frastagliate come di regola in quasi tutte le piante acquatiche e le cui lanuggini filamentose portano qua e là delle bolle in forma di pera.

Ciascuno di questi rigonfiamenti è guarnito di ciglia dove si rastrema e la sua apertura è munita di una specie di coperchio trasparente, brillante, i cui riflessi affascinano le piccole larve viventi in seno all'acqua morta. Esse penetrano facilmente nell'imbuto, ma il coperchio si chiude, e mediante i peli dell'orifizio, è interdetta qualunque evasione.

Loubet e gli espositori italiani.

(S) **Parigi**, 5. — Stamane il Presidente della Repubblica, Loubet, si recò alla sezione italiana per visitarvi il gruppo tredicesimo, comprendente le sete, i cotoni ed il vestiario.

Il Presidente Loubet fu ricevuto dal comm. Mantegazza, dagli on. Pavoncelli e De Angeli e dai funzionari del Ministero, attualmente a Parigi.

Ammirò molto le sete di Lombardia e del Piemonte, interessandosi ai particolari e si soffermò specialmente, come antico coltivatore, dinanzi al reparto dei bozzoli.

Il Presidente espresse al comm. Mantegazza, che l'accompagnava nella visita, i suoi vivissimi complimenti per la splendida mostra, che disse sapeva già essere una delle più notevoli.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — I giornali francesi pubblicano un sunto del dramma in quattro atti di Edoardo Noel e P. Gheusi *Il Conte Roger*, che la Compagnia Guerrero ha dato all'Athénée di Parigi tradotto in spagnuolo da Luis Ruiz de Velasco e Luigi Guilaine e di cui abbiamo segnalato il mediocre successo.

Il duca di Valcourt è ritornato dall'emigrazione e ha ripreso possesso del suo castello nei dintorni d'Auxerre.

Egli ha una figlia, Laura, che, durante una stagione ad Aix-les-Bains, ha ricevuto favorevolmente le assiduità di un certo conte Roger.

Questi è il prefetto dell'Yonne e gode di un favore speciale presso il Re Luigi XVIII. Egli è però un ex-giacobino, già segretario di Robespierre, ma è riuscito coll'intrigo a farsi perdonare le sue origini rivoluzionarie e, dopo aver fatto carriera sotto l'Impero, continua sotto la Restaurazione.

Il conte Roger viene a chiedere la mano della signorina Laura di Valcourt, ma fino dalle prime scene del primo atto si viene a conoscere un segreto pieno di orrore: Laura è la figlia naturale del conte Roger!

Durante il Terrore, infatti, la madre di Laura, allora fanciulla, per ottenere la grazia di suo padre, si è data al segretario di Robespierre e Laura è il frutto di questo amore. Essa ha poi sposato il duca di Valcourt, il quale, vecchio, vedovo e senza figli, ha dato il suo nome alla bambina.

Il conte Roger, dapprima bene accolto al castello di Valcourt, è riconosciuto da un vecchio guardiacaccia, di cui aveva sedotto la fidanzata prima della Rivoluzione e che, fingendo di prenderlo per un cacciatore di frodo, lo uccide con una fucilata.

Tutto il dramma è concepito per provocare due grandi scene: una al terzo atto, in cui la duchessa di Valcourt riceve dalla figlia la confessione che essa ama il conte Roger; l'altra al quarto in cui la duchessa si spiega col suo antico seduttore. E queste due scene sono ben condotte; ma il resto è pieno di lungaggini e di inverosimiglianze.

Lirica. — Qualche notizia sul *Nerone* di Boito. L'opera è in 4 atti e il libretto, che è anche del Boito, si mantiene strettamente fedele alla descrizione della figura e dell'epoca Neroniana fatta da Svetonio.

L'azione incomincia dalla morte di Agrippina e si svolge rapidamente sino all'ultima fase dell'impero di Nerone.

L'autore ha voluto però schivare l'effetto tragico della morte di lui, che al finir dell'opera appare avvenuto nella fuga durante l'incendio di Roma.

Il primo atto si svolge nella casa di Simon Mago: dopo una scena di esorcismi questi tenta il volo famoso e nella caduta fatale macchia di sangue il manto dell'Imperatore.

Il secondo, il terzo e il quarto si svolgono ad Anzio nel campo imperiale, dal quale si scorge il bagliore dell'incendio.

Poppea non appare nel libretto: la prima donna è la vestale Rubia, la seconda un'etéra.

Il libretto è giudicato un capolavoro. I metri, come nel *Mefistofele*, però in maggior parte alessandrini.

Chi ha avuto la fortuna di udire la musica assicura che è molto migliore di quella del *Mefistofele*.

L'opera andrà in scena alla *Scala* di Milano, sarà diretta dall'autore ed avrà interpreti, fra gli altri, il Tamagno (*Nerone*) e il Giraldoni (*Simon Mago*). Sono incominciati i preparativi per la messa in scena e Boito ne studia ogni particolare per attenersi scrupolosamente fedele alla storia.

Così per la truccatura di *Nerone* servirà di guida il busto che esiste nel Museo Capitolino.

— Alla Commenda di Milano una *Paquita*, operetta del m. Valente, ha avuto esito negativo. Una abborracciatura fatta alla meglio con vecchie canzonette ed eseguita alla peggio!

— A Torino poi è caduta *Un'avventura galante* del m. Pestalozza. Il libretto è tutt'altro che arguto ed è pieno di lungaggini: l'azione, tratta da poche pagine delle *Avventure del cav. di Faublas*, è diluita in 3 atti e non sorretta dal coefficiente musicale, assai povero e discretamente monotono.

— Alcuni spettacoli di stagioni estive ed autunnali:

A Brescia, a Lucca e a Treviso: *Tosca*;
a Livorno *Bohème* al Politeama e spettacolo di repertorio all'Alfieri;
a Pistoia *La Traviata*;
a Cagliari *Fedora*;
a Bergamo *Manon* di Massenet e *Sansone e Dalila* di Saint Saens;
a Siena *L'Amico Fritz*;
a Cagli e a Volterra *Gioconda*;
a Varese *Faust* e *Traviata*.

Concerti. — Al Luxembourg il presidente del Senato francese ha dato una serata di gala terminata con un concerto.

Molti applauditi l'intermezzo dell'opera *Filemone e Bauci* di Gounod eseguito a perfezione dall'orchestra; l'aria di Filippo II nel *Don Carlos* di Verdi, cantata magistralmente dal basso Delmas dell'Opéra; l'aria *Ho perdonato* di Schumann e la *Notte* di Rubinstein, cantate dalla signora Felia Litvinne, la quale ha pure cantato insieme a Delmas *Il viaggiatore nella notte* di Rubinstein.

E' pure piaciuta una pantomima inedita di Victor Capoul e Busser, intitolata *Nero e Bianco*.

Finalmente dodici ballerine dell'Opéra hanno eseguito il divertimento danzante del *Don Giovanni* di Mozart.

Sports

Corse automobilistiche a Padova. — Ci telegrafano:

Eccovi i migliori tempi ottenuti dai corridori nella grande gara internazionale di 10 km. sulla splendida strada Bovolenta-Padova in linea retta:

Macchina	Corridore	minuti imp.	Media per ora
Motocicletta	Masseratti	12' 2"	km. 49,962
Tricicli	Gastè	8' 2"	» 74,685
Quadricicli	Buzatti	10' 3"	» 59,703
Vetturette	Fraschini	15' 14"	» 39,367
Carrozze	Fak Torinet	10' 12" 4[5	» 58,743
Carrozze pesanti	Coltelletti	13' 46" 1[5	» 41,152

Questo elenco di record italiani è interessantissimo per la differenza delle velocità ottenute dai varii tipi di macchina.

Cavalli italiani all'estero. — Il vecchio *Bireno* sarà iscritto negli handicaps e nelle altre corse internazionali della riunione di settembre a Maisons Laffitte; *Tarantella*, di Razza Volta, parteciperà probabilmente al meeting d'ottobre a Nizza.

Al Santuario di Oropa in automobile. — Il noto chauffer Alberto Marone partì sabato con un compagno da Andorno alle 9 1[4 con una vetturella, e passando per il Santuario di S. Giovanni giunse al Santuario di Oropa alle 11 1[4, dopo aver superato salite di più del 13 0[0, *su strada pessima*, con svolti frequenti e strettissimi.

E' il primo che raggiunge il Santuario di Oropa con vettura automobile. Rallegramenti per il vero *tour de force*.

(Vipar.

L'incendio di New-York.

(S) **New-York**, 5 — 115 cadaveri furono rinvenuti ad Hoboken, in seguito all'incendio dei *Docks* de Lloyd della Germania del Nord.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 6 Luglio 1900 — S. Isaia.

Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 2.2 s. — Tramonta alle —.— m.

Quarantore. — Dal 5 al 7 a S. Maria in Aquiro.

BOLLETTINO METEORICO.

5 luglio, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul golfo di Guascogna, minima 750 sul golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro di nuovo dappertutto alzato, fino cinque mill. in Lombardia; temperatura diminuita; pioggie sull'Italia superiore, numerosi temporali sulla valle padana, sulle Marche e Sardegna.

Stamane cielo vario al Sud e Sicilia, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli o moderati vari; mare in qualche punto mosso od agitato.

Barometro: 760 sul mar Ligure, livellato altrove fra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente intorno a ponente; cielo nuvoloso al centro e Sardegna con pioggie, ma con tendenza a migliorare, vario al Nord e Sud; ancora qualche temporale sulla valle padana.

Enigma

Talor son d'oro, talor d'argento,
Talor son grande, talor piccino,
A chi mi porta util divento,
Non sto mai fermo sempre cammino.
Io non discorro pur mi si sente
Faccio confondere spesso la gente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Lete - Tele.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 luglio.
Nati 38 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Fiorentini Ismaele fu Salvatore, Roma, 74, coniug.
Martini Luciano fu Antonio, Arpino, 49, coniug.
Sforza Ida di Luigi, Roma, 13
Vanni Matilde fu Giandomenico, Roma, 88, ved.
Ferranti Caterina fu Pompilio, Amendola, 30, nubile
Antonini Pietro fu Giovanni, Roma, 59, coniug.
Lupini Francesco fu Vincenzo, Roma, 42, coniug.
Segnalini Vitaliano di Francesco, Tivoli, 22, celibe
Molinari Pietro fu Angelo, Civitavecchia, 64, celibe
Merchiorri Crescentino fu Giacomo, Pesaro
Arcangeli Vittoria di Filippo, Carsoli, 31, coniug.
Battaglia Palma di Antonio, Roma, 75, ved.
Donzelli Emma fu Giuseppe, Roma, 30, nubile
Casanica Antonio fu Benedetto Roma, 29, celibe
Berretta Salvatore fu Giuseppe, Palermo, 60, coniug.
Poolucci Francesca fu Angelo, Bassanello, 73, ved.
Nicolini Clelia fu Pietro, Roma, 74, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissariato militare Roma. - 21 luglio - Vendita crusca pel 1900-1901 presso panificio militare. Presunti Quint. 3500 L. 10 al quint.

Ministero Marina. - 20 luglio - Provvista oggetti biancheria per le mense delle R. navi. Pres. L. 38,640.

Genio militare Messina. - 20 luglio - Manutenzione immobili militari nella piazza di Messina. Presunte L. 45,000.

Comune di Fabriano. - 12 luglio - Sistemazione e ampliamento dell'ospedale, Pres. L. 40,293.

Ministero LL. PP. - 25 luglio - Manutenzione 2.o tronco S. N. Tolentino-confine anconitano m. 72,195 (1900-1905). Pres. L. 153,757.

Ministero Marina. - 20 luglio - Fornitura legna da vendere a fascinotti pel riscaldamento del Ministero per tre anni L. 12,450.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Caltagirone, Licodia, Eubea, Raddusa (distr. di Caltagirone) Santa Domenica Vittoria (distr. di Patti) e all'officio di conservatore dell'archivio notarile mandamentale di Civita Castellana.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Frosinone.

Pres. Chierici - Giud. Mele e Jadone - P. M. Capone - Parte Civile, avv. Sterbini - Difensore, avv. Cesare Bragaglia - Periti d'accusa, dott. De Santis e Orlando - Periti di difesa, dott. Angelini e De Pedys.

Omicidio.

Frosinone, 5 *(Roumestan)* — Il paese di Sgurgola, situato in amena posizione ai piedi dei monti Sepini, nella vallata del Sacco, è, come tutti i piccoli paesi, specialmente del Mezzogiorno, travagliato dalle gare dei partiti municipali. Queste lotte ebbero un triste epilogo la sera del 3 dicembre 1899, perchè certo Palloni Antonio, che usciva da un pranzo di nozze (e la presunzione legittima confortata anche dal rapporto scritto dei reali carabinieri è ch'egli si trovasse in uno stato di ebrietà), portando in giro pel paese un piatto di maccheroni, si provava a destare l'ilarità dei suoi concittadini, facendo innocue allusioni alle lotte locali. Ma certo Caratelli Angelo, che aveva già scontato la pena per due omicidi commessi, si credette in diritto d'intervenire, pronunziando parole offensive all'indirizzo del Palloni.

Questi la prima volta pregò l'altro di smettere, ma, non esaudito nel suo desiderio, trasse fuori un coltello, mezzo spuntato, e ne inferse un colpo all'avversario, ferendolo all'addome. Il medico curante pare che non avesse usato le pronte e sollecite cure necessarie, e restrinse la sua opera chirurgica ai bagnoli d'acqua e aceto. Ne seguì che quel ferimento che fu anche dai periti d'accusa giudicato guaribile in meno di 20 giorni, produsse la morte del Caratelli.

Rinviato perciò il Palloni dinanzi a questa Corte di Assise per rispondere di omicidio, ne fu trattata la causa in questi giorni, e lunga e dotta è stata la discussione scientifica dei periti. Alla loro volta fecero bene lo Sterbini e il P. Ministero; ma il difensore avvocato Cesare Bragaglia prodigò pel suo difeso tutto il fascino della sua nota eloquenza, elegante ed efficace. E ieri in seguito al verdetto - giudicato severo dal pubblico, perchè, non si sa come, furono esclusi la concausa e lo stato di ubbriachezza, il Palloni fu condannato ad otto anni di reclusione. Curioso che il Palloni accolse la condanna, facendo echeggiare nell'aula il grido di: « Viva i maccheroni! »

Per l'attentato contro il Principe di Galles.

(S) **Bruxelles**, 5. — E' terminato dinanzi alla Corte d'Assise del Brabante il processo a carico di Sipido per l'attentato al Principe di Galles.

Il verdetto è affermativo per Sipido e negativo per gli altri tre coimputati, che verranno posti in libertà.

La risposta al terzo quesito dice che Sipido ha agito senza discernimento.

La Corte si è ritirata per deliberare.

Fallimenti in Roma

D'Ottavio Adriano, pizzicheria, via Giulio Romano 21. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Preda Tito. Curatore Testa Emilio, via Governo Vecchio 111. Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 22 agosto chiusura della verifica.

Polini Quarto, drogheria, via Flavia 62. Fallimento di ieri dichiarato in contraddittorio. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Maghelli Ulisse, 22 corrente prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura della verifica 22 agosto.

CONCORDATI - Santini Filippo, commerciante, offerto al 30 per 0[0 in 2 rate uguali. 25 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Dalla Provincia Romana

Corneto Tarquinia, 5 — L'altro ieri uno sconosciuto armato di fucile a due canne si presentò al possidente Pietro Ponzani in contrada " Civita „ e gli domandò del danaro senza, però, minacciarlo. Il Ponzani gli rispose negativamente e quegli s'allontanò in direzione di Toscanella. I carabinieri di Toscanella, in seguito alla denunzia del Ponzani, arrestarono certo Angelo Zecca, di anni 18 da Pontremoli, manuale.

La fine di uno sciopero.

Londra, 5 — Lo sciopero degli addetti ai *docks* è terminato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.0 — Minima 19.8.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il principe Colonna, sindaco di Roma, il senatore Pierantoni, il comm. Acayne, Procuratore Generale ad Aquila, il conte Rayan di Bandi di Maffeiglia, R. Console italiano; il principe don Carlo Torlonia, addetto onorario all'Ambasciata di Vienna e il principe di Belmonte.

— Ieri mattina, S. M. la Regina si recò in pio pellegrinaggio nelle Basiliche di S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni e S. Maria Maggiore, per le visite dell'Anno Santo.

Vaticano. — Il Papa ricevette Monsignor Luigi Piazzoli vescovo titolare di Clazomene e Vicario apostolico di Hong-Kong.

— Per la fine di luglio è annunziato l'arrivo in Roma di un numeroso pellegrinaggio proveniente da New-York, e che sarà condotto dal Padre Percile, della Congregazione della Misericordia di quella città.

Detto pellegrinaggio sarà diviso in tre gruppi.

I pellegrini si dovranno incontrare a Napoli, donde partiranno per la volta di Roma, ove faranno un soggiorno di dieci giorni, e quindi proseguiranno per Lourdes. Il ritorno in America è fissato pel 28 agosto.

— Questa sera venerdì, all'*Ave Maria* precisa, avrà luogo, nella parrocchia dei SS. Vincenzo e Anastasio, la consueta funzione al Cuore di Gesù per il conseguimento della pace. Predicherà il parroco P. Gioacchino Ferrini.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Girolamo Thomé da Silva, arcivescovo di S. Salvatore de la Bahia di tutti i Santi, nel Brasile, Francesco do Rego Maia, vescovo di Petropolis, e Antonio Candido de Alvarenga, vescovo di San Paolo del Brasile.

Quindi recavasi nella sala Clementina, dove i suddetti vescovi gli presentavano un gruppo di cento pellegrini brasiliani, i quali trovansi in Roma per l'acquisto del giubileo. Con essi era presente mons. Giovanni Battista Guidi, prelato domestico, già incaricato interino d'affari dell'internunziatura apostolica del Brasile.

Nella sala Clementina e a pure un gruppo di settanta pellegrini del Canadà, guidati dal signor L. Rivet.

Il Santo Padre, assisosi nella portantina scoperta, faceva il giro della vasta sala dando a baciar la mano ai pellegrini, i quali presentarono offerte per l'obolo di S. Pietro.

— Domani, alle ore 19, nella chiesa del Gesù, comincierà un *Triduo* per la preservazione degli italiani in Cina, fatto a cura delle famiglie di coloro che trovansi nell'Impero Celeste.

Arrivi e partenze — Ieri mattina alle 9,40 partì per Firenze il comm. Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

L'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Molto opportunamente l'on. Santini risollevò ieri alla Camera la vecchia questione dell'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini. Sono parecchi anni oramai che la stazione di Trastevere è stata costruita e ancora non può essere completamente utilizzata per mancanza delle necessarie comunicazioni. Eppure è costata all'Erario parecchi milioni.

Ma non è il caso di recriminazioni, nè vogliamo noi ricercare oggi di chi sia la colpa dell'attuale stato di cose. Importa ora soprattutto che quest'opera d'indiscutibile utilità sia una buona volta compiuta nel modo migliore e con la maggiore sollecitudine possibile.

Certamente non ha torto l'on. Baccelli ad opporsi a che la linea di allacciamento passi proprio fra i più grandi monumenti dell'antica Roma. Sarebbe questo un errore estetico senza giustificazione, quando specialmente si può senza gravi ostacoli e senza danno spostare il percorso. L'insistere su quello tracciato potrebbe far credere che voglia trovarsi una comoda scusa per non far nulla di nulla, poichè nessuno potrebbe accettare tale insistenza come argomento sufficiente per rimandare all'infinito un lavoro reclamato da ragioni di decoro pubblico e da altissimi interessi della capitale del regno.

Noi vogliamo quindi sperare che l'on. Branca, seguendo l'esempio del suo predecessore on. Lacava, che tanto interessamento prese alla sistemazione edilizia della nostra città, voglia riprendere seriamente in esame tale problema per addivenire ad una soluzione la quale soddisfi a tutte le esigenze, non escluse quelle archeologiche, che in una città come Roma non possono essere trascurate.

Certamente nessuno può pretendere che l'on. Branca, il quale da soli pochi giorni è tornato a San Silvestro, possa da un momento all'altro venire ad una soluzione pratica di così importante questione, ma ciò che fin da ora si può legittimamente domandare si è che egli voglia interessarsene con amore e con insistenza nel fermo proposito di risolverla con universale convenienza al più presto possibile.

Mercato dei bozzoli — Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità venduta chil. 163,65. Prezzo medio per kil. 3,22.

Importo totale delle vendite L. 527,46

Per l'invio degli operai a Parigi. — Come è noto incoraggiata da S. M. il Re che si degnò riconfermale il suo alto Patronato e dall'ottimo esito avuto nello invio della Comitiva Operaia all'Esposizione di Torino, la presidenza dell'associazione operaia costituzionale prese sino dall'ottobre 1898 l'iniziativa della formazione di una comitiva di operai, per la Esposizione di Parigi.

Essendo subito dopo sorto un altro Comitato, le autorità cui era stato richiesto il concorso, fecero voti perchè i due Comitati si riunissero, senza preconcetti politici. L'associazione Operaia Costituzionale accolse tale desiderio e intervenne con 5 suoi rappresentanti ad una riunione del Comitato romano, nella quale si nominò una Commissione di conciliazione nelle persone degli on. Barzilai, Santini, Frascara, Scotti e Voghera Enrico.

Il Comitato romano però pose per condizione esplicita all'Associaz. operaia Costit. di rinunziare alla presidenza onoraria di S. M. il Re, dei Ministri e del commissario della Camera di commercio prima di proseguire negli accordi.

Tale imposizione, mentre metteva la Costituzionale nella impossibilità di accettare l'accordo senza mancare di deferenza e di rispetto al Comitato d'onore, si risolveva nel tempo stesso in una vera affermazione politica del Comitato romano, onde le venti associazioni professionali aderenti alla Costituzionale ad unanimità la respinsero e deliberarono rompere qualunque ulteriore trattativa. Ciascun Comitato quindi farà da sè.

In tale stato di cose ci pare che il Commissario della Camera di commercio, dovrebbe sollecitamente riuni e la Commissione della Camera stessa e deliberare sull'assegnazione delle somme che egli ha avuto in consegna per gli operai che si recano a Parigi, poichè la partenza è stabilita per settembre ed il tempo è ristretto per riunire tutte le assemblee delle Associazioni professionali per la scelta dei rappresentanti.

Ci auguriamo quindi che l'egregio comm. Franceschi voglia prendere una sollecita deliberazione, avendo in mira un unico scopo, quello cioè di assicurarsi che i sussidi disponibili siano assegnati esclusivamente a coloro i quali diano sicure garanzie che i danari pubblici saranno spesi effettivamente pel miglioramento intellettuale di operai amanti dell'ordine, del lavoro e dello studio.

Le elezioni della Camera di commercio. — Con R. decreto di ieri, su proposta dell'on. Carcano, fu stabilito che le elezioni per la ricomposizione della Camera di commercio di Roma si tengano il 29 corrente.

L'insediamento della nuova rappresentanza sarà fatto il giorno 6 agosto prossimo.

Le nuove linee tramways-omnibus. — Come già avemmo occasione di rilevare sono spinti alacremente i lavori di trasformazione a filo aereo per la trazione elettrica nella linea di S. Pietro e via Nazionale, ove ammirasi pure un campione di sostegno per lampade elettriche e filo della trazione, che incontra il gradimento del pubblico.

Difatti con tale provvedimento si toglieranno tutti gli armeggi e grossi fili che sostengono le lampade elettriche con offesa all'estetica e con pericolo dei passanti.

A tale proposito abbiamo notato come, mercè la trasformazione a filo-aereo della linea dei Prati e il conseguente aumento di vetture in circolazione non si verifichi più l'inconveniente lamentato dell'agglomeramento di passeggeri, ciò che avverrà fra breve anche nelle altre linee a trasformazione compiuta.

E per piazza S. Silvestro che cosa si intende di fare? Può restare più a lungo la stazione così com'è?

Le manovre di campagna. — Le manovre del corpo d'armata di Roma, avranno luogo, dal primo al 12 settembre; quelle della divisione di Roma si svolgeranno fra Valmontone e Tivoli, quelle della divisione di Perugia sull'altipiano di Rieti.

Ecco i riparti di truppe che vi prenderanno parte:

Divisione di Perugia. — Brigate « Alpi » e « Calabria »; 5. bersaglieri (2 battaglioni); una brigata di quattro batterie da sette del 1. artiglieria; tre squadroni dei cavalleggeri « Monferrato; » una compagnia zappatori del genio con sezione da ponte; un ospedale da guerra di cinquanta letti della Croce Rossa.

Divisione di Roma. — Brigate « Cagliari » (4 battaglioni) e « Messina » (4 battaglioni); una brigata di quattro batterie da nove del 13. artiglieria; tre squadroni dei cavalleggeri « Monferrato; » una compagnia zappatori del genio con parco ridotto; una compagnia pontieri del genio; un parco aereostatico.

Il busto di Pietro Toselli. — Dalla fonderia Bruno (via Corsi) è stato fuso il busto al maggiore Pietro Toselli, che per iniziativa della Fratellanza Militare Italiana sarà collocato di fronte a quello del tenente colonnello Galliano.

Questo nuovo lavoro dello scultore cav. Giulio Bertuscioli è riuscito somigliantissimo e la fusione ne è stata molto accurata, per cui ha riscosso la lode di quanti lo hanno veduto.

Il Comitato, presieduto dall'on. Santini, ha deliberato che venga inaugurato il giorno 7 dicembre venturo, anniversario del fatto d'armi di Amba-Alagi.

I biglietti bancari privi di corso legale. — Come è noto per agevolare ai contabili ed agli agenti di riscossione, nonchè agli uffici postali, che sono fuori dei capoluoghi di provincia, il versamento nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale dei biglietti di antico tipo privi di corso legale che eventualmente essi possano aver ricevuto a tutto il 30 giugno, il ministro del Tesoro ha disposto che i biglietti stessi possono essere ricevuti dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale a tutto il 5 corrente sempre quando fossero presentati dai detti contabili ed agenti e dagli ufficiali delle poste e dei telegrafi.

Da oggi quindi detti biglietti non saranno più ricevuti.

Il Collegio dei Ragionieri. — Il Collegio dei Ragionieri di Roma alle sue conferenze di contabilità comunale tenute dal prof. cav. Alessandro De Brun, ha deliberato di aggiungerne altre di materie bancarie a profitto degli aspiranti agli impieghi del Banco di Napoli, giusta concorso testè bandito per 20 posti.

Il Collegio dei Ragionieri di Roma, sempre benemerito nella diffusione degli studi di ragioneria e delle sue applicazioni, ha incaricato l'egregio ragioniere della Banca d'Italia sig. Bianchi Cagliesi di tenere alcune conferenze di Banca modello e di operazioni bancarie come in passato.

Queste conferenze ebbero principio ieri alle ore 9 di sera presso la sede del Collegio suddetto al vicolo del Piombo, palazzo Odescalchi.

Federazione internazionale degli studenti. — Il secondo Congresso internazionale degli studenti, conformemente al voto espresso nel primo Congresso internazionale degli studenti tenutosi a Torino l'anno 1898, avrà luogo a Parigi dal 5 al 12 agosto.

L'Associazione generale degli studenti di Parigi organizza le feste, e già diramò gli inviti alle Università ed alle Associazioni in tutte le Nazioni: la Presidenza della Federazione internazionale sopraintende ai lavori di organizzazione della parte ufficiale del Congresso, che sin d'ora si prevede numerosissimo e di eccezionale importanza.

Calcolasi di già sull'intervento di millecinquecento studenti esteri, e ogni giorno arrivano nuove adesioni.

I delegati si eleggono secondo le abitudini locali: le proposte a discutersi dovranno essere inviate entro il 20 corr. alla Presidenza della Federazione.

In Italia, in Ungheria, in Rumania, nel Belgio, si stanno organizzando delle carovane di studenti.

Il Congresso si inaugura il giorno 6 nella gran sala della Sorbonne, sotto la presidenza onoraria del ministro dell'istruzione pubblica francese.

Quanto prima verrà comunicato il programma delle feste e l'ordine del giorno del Congresso.

Chi intende aderire alla gita degli studenti italiani è pregato di comunicare la sua adesione al più presto possibile alla Presidenza della Federazione internazionale degli studenti (Torino, via Cernaia 44).

L'importo della gita, viaggio e soggiorno compresi (8 giorni) non eccederà i 190 franchi.

Scuola normale "Giannina Milli," — Il Consiglio degli insegnanti della scuola normale "Giannina Milli" presieduto dall'egregio direttore prof. Antonio Zanichelli, ha dispensato dagli esami di licenza le signorine: Giuseppina De Tomassi, Bianca Berello, Aida De Luca, Giulia Ridolfi; e ha conferito la licenza d'onore alla signorina Andreina Marchetti.

Le nostre congratulazioni.

Circoli e Società. — *Associazione Nazionale Italiana "Pro Schola"* — Il Consiglio generale della *Pro Schola* terrà adunanza sabato prossimo alle ore 19.

Occorrendo la seconda convocazione, questa sarà tenuta la sera stessa ad ore 20.

Ordine del giorno: 1. Rendiconto della festa al Palatino — 2. Accordi per la convocazione dell'assemblea generale.

L'Odol conserva i denti sani.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Prece Pasquale, Rossi Maria, Maciocci Pasquale, Forlivesi Pietro, Bongini Elvira, Benvenuti Luigi, Pinti Romolo, Gerecitano Nicola.

Ha respinto quelli di Marendino Giovanni, Amati Pietro, Mariani Arturo, Giacchetti Ottavio, Cencini Giuseppe.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Seray e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Malattie di gola, naso, orecchie. — *Il Dott. Romanini*, ben noto Specialista della nostra città, dà consultazioni private nel suo studio, via Poli 20, p. 2°, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 19. Telefono 2288.

Vernice per dorare Vedi avviso in 4ª pag.

Occasione eccellente (specialmente per un deputato). Camera libera con camerino da toeletta, in via dell'Impresa n. 19, p. 3°, di fianco a Montecitorio.

Fotografi e dilettanti — Vedi 4.a pag.

La Libreria A. Giovannetti, nel Palazzo del *Popolo Romano*, avvisa i Signori amatori di libri che ha acquistato una grande partita di pubblicazioni della Casa Felice Le Monnier, comprese tutte le antiche edizioni esaurite. Prezzi fissi mitissimi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	Guar. D	Morti U	Morti D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	524	130	654	32	1	33	14	2	1		17	541	129	670
S. Antonio	142	258	401	1	2	3	2				2	142	260	402
S. Galla	150	—	150	—					1		1	149	—	140
S. Giovanni	—	413	413		19	19		8			8	—	424	424
S. Giacomo	162	111	273	3	1	4	11	5			16	154	107	261
Consolaz.	68	36	104	5	2	7	2				2	71	38	109
S. Gallicano	84	121	205	—	3	3	7	2			9	76	122	190
	1131	1069	2200	41	28	69	36	17	2		55	1134	1080	2214

Per l'assassinio del custode della Vitruvio. — La questura crede di essere sulle traccie dell'autore dell'assassinio, avvenuto la notte del 25 giugno scorso, nella sede della cooperativa Vitruvio in via S. Lucia in Selci.

Nelle carceri di Regina Coeli trovasi il falegname Righi Leopoldo, di anni 40, romano, abitante in via dell'Olmata n. 15, il quale venne arrestato giorni addietro perchè contravventore alla sorveglianza speciale. Su di esso pesano dei sospetti.

Suicidio. — Augusto Pierfederici, di Decio. Ventenne, nativo di Venezia, dimorante in via Merulana 94, mezzanino studente, alle 16,25 di ieri, dopo avere presa a nolo la carrozza n. 698, condotta dal vetturino pubblico Giosuè Fonzo, di Giuseppe, di 49 anni, da Salcito, dimorante in via Appia Nuova 2, sulla carrozza stessa, lungo la via Buonarroti, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Immediatamente il vetturino, udita la detonazione e veduto il sangue scorrere sul corpo del povero giovane, si recò, insieme con la guardia di città Sante Bugari e l'inserviente postale Vincenzo Ceccarelli, all'ospedale di Sant'Antonio, ove i medici apprestarono le prime cure al disgraziato giovane. Fu constatato che la palla aveva trapassato il corpo dello studente, entrando dal quinto spazio intercostale sinistro e ledendo organi vitali, tanto che il giovane fu giudicato in pericolo di vita.

La disperata decisione fu causata da dispiaceri amorosi.

Avvelenamento involontario. — Lucia Rossi, maritata Parenti, dimorante in via Capocci 97, ieri mattina fece bere alla propria figliuola Giulia di un anno, un cucchiaio di tintura di iodio invece di un purgante di cui la bambina aveva bisogno.

Per la piccola Giulia i medici dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio sull'avvelenamento.

Gravi disgrazie. — Il bracciante Giuseppe Valenti, di Gregorio, di 32 anni, da Rocca di Mezzo (Aquila), dimorante in via Latini, 4, ieri sera alle 19,50, in via Tiburtina, nello scendere dal tram a vapore Roma-Tivoli, mentre questo era ancora in movimento, cadde e rimase sotto le ruote con la coscia sinistra.

Fu portato subito all'ospedale di S. Antonio, ove i medici, sullo stato del poveretto si riservarono il giudizio e giudicarono necessaria l'amputazione della gamba.

— Il bambino Mario Bergamini, di Giovanni, di 2 anni, romano, abitante in via Leopardi, 12, alle 16 di ieri, mentre nella propria casa tentava di salire su di un muro, perdette l'equilibrio e cadde.

Fu portato all'ospedale di S. Antonio, ove i medici riscontrarono in lui una commozione cerebrale per cui si riservarono il giudizio.

E' morto. — A S. Giacomo ieri cessò di vivere il carrettiere Bonenasi Agostino, che nei primi dello scorso mese veniva ferito gravemente in rissa in via Ripetta.

Baruffe — Adelina De Cesare fu Tommaso, di anni 53 da Penne (Teramo), dimorante in via Latini 26, per motivi d'interesse questionò con la padrona di casa e da questa fu ferita alla testa con un bastone.

All'ospedale di S. Antonio la De Cesare fu giudicata guaribile in una diecina di giorni.

— Il negoziante di foraggi Lega Domenico si presentò ieri sera alla Consolazione, facendosi medicare una ferita alla testa. Nella sua bottega, in via dei Fienili, 51, era venuto ad alterco per divergenze d'interesse con un vetturino, il quale lo aveva percosso con il manico dell'ombrello. Giorni dieci di cura.

Ladri. — Il falegname Buongarzone Augusto, di anni 25, romano, cercò introdursi, a scopo di furto, nell'abitazione di Fabbri Irene, in via delle Carrozze, N. 25, p. 2°.

Sorpreso dagli inquilini della casa, si diede alla fuga. Fu inseguito e arrestato.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Giannandrea Gaetano, di anni 2, da Salcito, nella sua abitazione, in via Delfini n. 16, cadde da una poltrona. 20 giorni di cura.

— Al Mattatoio un bue tirò un calcio al boaro Bianchi Antonio producendogli la frattura della gamba sinistra.

— Il vetturino Mecci Emanuele, di anni 67, da Bagnoli del Trigno, passava con la sua vettura fuori porta Portese. Improvvisamente, essendoglisi imbizzarrito il cavallo, fu sbalzato a terra e si ferì piuttosto gravemente alla testa.

A S. Spirito — Ricoverati:

Ravarini Giovanni, di anni 11, romano, nel cortile della propria abitazione, al viale Giulio Cesare palazzo Ratti, si arrampicò imprudentemente su di una tettoia.

Fini col cadere di sotto e si produsse grave commozione viscerale.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Lo stallino Di Bienzo Vincenzo, in via dei Miracoli fu urtato da un cavallo e riportò la frattura della clavicola destra.

Arresti. — In via Lamarmora le guardie arrestarono lo stagnino Conteggiani Vincenzo e il muratore Moroni Guido per furto di tubi di piombo a danno dell'impresa Borruso, assuntrice di lavori di fabbricati della Banca d'Italia.

— In via S. Dorotea, l'altra notte, gli agenti di P. S. Arduini e Menicucci fermarono tal Valeri Mariano, di anni 27 romano, reduce dal domicilio coatto, il quale aggiravasi in attitudine sospetta. Avendo trascesi in oltraggi fu arrestato. Egli oppose viva resistenza e causò dell'escoriazioni alla guardia Menicucci.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 7 luglio 1900 - 1.ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 dicembre 1899 fino alla polizza **254320.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 dicembre 1899 fino alla polizza **264400**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodia.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla *Dame de chez Maxim*, iersera una vera folla il che dimostra, se ve ne fosse stato bisogno, la quale concetto di stima e di ammirazione si trova qui la brava compagnia Talli, Gramatica, Calabresi.

Perchè, lavoro a parte, è bello finalmente di poter constatare come questa compagnia drammatica, composta di giovani elementi ogni sera ed in ogni singola produzione trovi modo di mostrare il proprio valore a cui si uniscano una accuratezza ed una ricchezza di messa in scena veramente eccezionali.

Questa sera *Giorgetta Lemennier* di M. Donnay, una commedia che costituirà certamente una delle attrattive della attuale stagione.

Adriano — Grande spettacolo di *High-Life* e per conseguenza stasera avremo una sala splendidissima.

Sferisterio Sallustiano — Oggi due solite partite con i migliori giuocatori.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Giorgina Lemennier*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Quirino — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

La Duchessa d'Aosta coi figli e la sorella Principessa Luisa d'Orléans provenienti da Torino, sono giunte ieri mattina alla stazione di Cuneo, dirette al Castello di Sant'Anna di Valdieri, dove S. A. R. la Duchessa Elena resterà a villeggiare durante l'estate.

Alla stazione di Cuneo le LL. AA. RR. furono ossequiate dalle autorità e salutate dagli applausi della cittadinanza.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, dopo breve discussione, venne votato il progetto per la riduzione del dazio sul caffè.

Si approvarono poi senza discussione i progetti di accordo commerciale con la Grecia e di convenzione colla Svizzera per la ferrovia del Sempione.

Oggi discussione dell'esercizio provvisorio a tutto dicembre 1900.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha dichiarata contestata la elezione di Cagliari (Basaredda). Quanto alla elezione di Foligno (Gallo) la Giunta ha sospeso ogni decisione, deliberando il richiamo di altri documenti.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina, alle 11 1|2, e iersera, alle 21, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri e si è occupato delle faccende cinesi.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Gessopalena è convocato pel giorno 22 luglio 1900, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Tozzi Gian Tommaso e Masciantonio Pasquale.

Per gli alunni delle Cancellerie.

La Commissione che esamina il disegno di legge per migliorare le condizioni degli alunni delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie ha nominato Presidente l'on. Curioni - Segretario l'on. Marsengo-Bastia - Relatore l'on. Capaldo.

La Commissione ha pregato l'on. Capaldo di redigere la relazione in via di urgenza ed in senso favorevole al progetto.

Ministero Lavori pubblici.

L'onorevole Branca ha approvate le seguenti deliberazioni in adunanza 2 corrente dalla Commissione Centrale permanente per l'esame delle domande di derivazione di acque pubbliche.

1.) Di sospendere ogni deliberazione sulle domande di derivazione dai fiumi Verde e Sangro, prefiggendo all'Amministrazione ferroviaria il termine di sei mesi per dichiarare, a studi compiuti, se e quanta forza dai detti corsi d'acqua ricavabile, possa occorrere per l'esercizio delle strade ferrate.

2.) Che per il tratto del fiume Chienti, compreso fra l'abitato di Tolentino e la stazione di Urbisaglia, si debba sospendere ogni concessione, prefiggendo all'Amministrazione ferroviaria il termine di due anni per dichiarare se intenda di utilizzare la forza ricavabile dal detto tratto di fiume per l'esercizio delle strade ferrate.

In seguito a quest'ultima deliberazione ha potuto essere ammessa ad istruttoria una domanda del comune di Tolentino per aumento di derivazione da esso praticata dal Chienti, per mezzo del canale denominato Vallato.

Con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 3 luglio 1900 è stato stabilito che ai candidati i quali avranno riportato l'idoneità nel concorso pei posti di R. Ispettore allievo tecnico delle strade ferrate, bandito col R. Decreto 1. giugno, potranno essere conferiti anche i posti d'Ingegnere Allievo nel R. Corpo del Genio Civile (con l'annuo stipendio di lire duemila) che siano attualmente vacanti o che si renderanno vacanti entro il 31 luglio 1901.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale sono chiamati a far parte delle due Commissioni incaricate rispettivamente di compilare gli Statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso per il personale delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula e di eseguire le valutazioni circa i disavanzi delle dette Casse i signori: Mancioli comm. Vincenzo, dir. gen. del Debito pubblico, in rappresentanza del Min. del Tesoro, ed il cav. Giuseppe Giovanni Sanguini, ispettore capo nel R. Ispett. gen., in rappresentanza del Min. dei lavori pubblici.

Ministero Agricoltura.

La Camera di Commercio di Lecco è stata autorizzata a costruire un fabbricato per istabilirvi la propria sede L'edifizio sorgerà su area di proprietà del Comune e importerà una spesa di circa 18,000 lire.

Per l'Esposizione di Parigi.

Con R. D. in data 21 giugno sono accettate le dimissioni dall'ufficio di giurato titolare delle Sezioni italiane all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, presentate dal sig. Balestra avv. Giacomo, senatore del Regno.

Sono nominati giurati titolari delle Sezioni stesse i signori: Magagna Michele e Scalarandis Alessandro.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. comm. Mansueto De Amicis, è confermato nell'ufficio di presidente della Commissione incaricata di stabilire le basi della tariffa da adottarsi colla Navigazione Generale italiana pei trasporti per conto dello Stato.

Ministero P. Istruzione.

Sotto la presidenza dell'on. Panzacchi, sottosegretario di Stato, si è riunita ieri alla Minerva la delegazione della Giunta Superiore di Belle Arti, composta dei consiglieri residenti in Roma, professori Jacovacci, Gallo i, conte Sacconi, Ximenes, Maccari e Ferrari Ettore, al fine di discutere talune questioni urgenti.

La Giunta continuerà oggi i suoi lavori.

Ministero Marina.

E' stato annunziato da qualche giornale che l'on. Morin avesse intenzione di modificare l'attuale ordinamento della r. accademia navale, riportando a cinque anni il corso degli studi per la nomina a guardia marina.

E' appunto l'on. Morin che fece l'attuale regolamento, quindi la notizia è assurda.

In altre marine, per esempio la tedesca, il corso degli studi per la nomina a guardia marina è di soli 18 mesi.

L'attuale ordinamento che prescrive la licenza liceale o di istituto tecnico per l'ammissione ha dato finora ottimi risultati.

Il tenente di vascello Cagliani Mario rimarrà imbarcato sul *Castelfidardo* per sostituire l'ufficiale Spano Fermo che dovrà sbarcare al termine degli attuali corsi di istruzione.

Il tenente di vasc. Colabich Pietro imbarcherà a Golfo degli Aranci sul *Lauria*, l'11 corrente in luogo di Amici-Grossi-Marco.

L'11 corrente il ten. di vasc. Di Palma Castiglione Gaetano imbarcherà a Gaeta sulla *Sicilia* in luogo di Bentivoglio Middleton Giulio, al quale è concessa la licenza eccezionale.

In luogo del sottoten. di vasc. Poma Pio, imbarcherà sul *Volta* a Civitavecchia Fongi Ermanno.

Ai sottotenenti di vasc. Vannutelli Guido e Poma è concessa la licenza eccezionale.

Sul *Calatafimi*, a Golfo Aranci, imbarcherà il sottoten. di vasc. Liebe Federico.

La leva di mare della classe 1880, sarà chiamata, come di consueto, nel mese di gennaio 1901.

L'ammiraglio principe Tommaso di Savoia partirà domattina con le regie navi *Lepanto*, *Caprera* e *Goito* da porto Santo Stefano per Civitavecchia e di là per Gaeta dove sarà domenica.

La *Sardegna*, la *Sicilia* e l'*Urania* sono partite da Scario e giunte a Gaeta — il *Dandolo*, il *Lauria* e il *Calatafimi* sono partiti da Porto Ercole e giunti a Porto S. Stefano — il *Chioggia* è giunto e partito da Alghero.

(S) **Porto Said**, 5. — E' giunta la regia nave italiana *Vesuvio*.

Informazioni estere

Nel paese degli Ascianti.

(S) **Londra**, 5. — Il comandante la spedizione di soccorso agli Inglesi che si trovano nel territorio degli Ascianti telegrafa che il Governatore di Cumassiè e le famiglie degli ufficiali sono fuggiti.

La missione Blanchet.

Parigi, 5, ore 15. — Il governatore dell'Africa occidentale mandò una staffetta per ottenere la liberazione della missione Blanchet.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che nomina il generale Brugère Vice Presidente del Consiglio Superiore di guerra in sostituzione del generalissimo Jamont collocato in disponibilità e nomina il generale Pendezec incaricato delle funzioni di Capo dello Stato Maggior generale dell'Esercito in sostituzione del generale Delanne dimissionario.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 luglio.

Il peggioramento manifestatosi nei diversi mercati esteri e il conseguente ribasso della nostra Rendita colà, hanno peggiorato le condizioni delle Piazze italiane già tanto colpite, e la nostra Rendita perdette in una sola seduta circa uno per cento da ieri. Seguirono i Valori Bancari che scesero a prezzi tali che ogni ulteriore deprezzamento sembrerebbe impossibile. I Valori industriali furono invece in complesso più calmi. Ecco i prezzi di chiusura.

Rendita 5 0|0 97.60 a 97.32 1|2 per fine e a 97.50 per contanti. Rendita 4 1|2 0|0 108.40 — Obbligaz. Ferr. 3 0|0 301 a 302.

Banche 800 — Commerciali 627 a 628 a 629 — Generali 50 ex reparto di L. 45 — Roma 120 — Credito 529 — Gas 770 — Marcie 1050 — Condotte 220 a 219 — Meridionali 695 — Mittel 505 — Omnibus 349 a 351 a 348 — Terni 1300 — Metallurgiche 170 — Immobiliari 163 — Fondiario 472 a 474 — Ferriere 141 — Carburo 350 a 345 a 360 a 357 — Zuccheri 116 — Concimi 113 — Forni 108 — Montecatini 249 — Gestioni 117.

Cambi in aumento.
Francia 106,62 1|2 — Londra 26,78.

Cambio dazio doganale 6 luglio L. 106,56.
Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 105 90.

BORSE ITALIANE — 5 luglio 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 55	97 20	97 60	97 67
Id. fine	— —	97 35	97 65	—
Id. 4 1|2 0|0	108 20	108 25	107 80	107 75
Az. B. d'Italia	800 —	— —	800 —	800 —
» B Generale	— —	49 ex	— —	— —
» ferr. Medit.	505 —	506 50	504 —	502 50
» » Merid.	695 —	697 —	— —	695 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	175 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	425 —	427 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	415 —	416 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	299 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	503 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	106 55	106 72	106 60	106 55
Berlino id.	131 —	131 37	131 —	130 90
Londra id.	26 76	26 81	26 79	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	— —	26 55

Consolidati - Media uff. del Regno. - 4 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98.18 5|8	96.18 5|8
4 1|2 netto	108 17 1|8	107 04 5|8
4 0|0 netto	97.89	95.89
3 0|0 lordo	61.42	60.22

Parigi. 5, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	99 60	99 47	99 77
» 3 1|2 0|0	— —	101 77	102 —
ITALIANA 5 0|0	91 50 ex	91 20	93 90
turca	22 40	22 47	22 77
spagnuola	70 75ex	70 67	72 15
russa nuova	— —	84 05ex	85 80
portoghese	22 75ex	22 60	23 85
ungherese	— —	95 75ex	98 50
Egiziano 4 0|0	— —	104 45	104 45
Banca di Parigi	1140 ex	1035 ex	1085 —
Banca Ottomana	— —	524 —	541 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3430 ex	3520 —
Lotti Turchi	— —	109 3/4	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	655 ex	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/8	5 7/8
su Londra	— —	25 11	25 11
su Madrid	27 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 16,15. — (Fonte italiana). — Attacchi 3 0|0 malumore interno andamento questione cinese provocano liquidazione ultime posizioni 99,51 — 91,20 — 653 — 22,47 — 24,90 — 524 — 70,67 — 35,50 — 60|1 — 1|50 — 129 — 3530 — 1105 — 281 — 197 — 285 — 22,90 — 170 — 223 — 1302 — 1035 — 1020 — 67,20 — 78,50 — 671 — 233 — 214 — 121 — 133.

Parigi, 5, ore 15,55. — (Fonte francese). — Ribasso Consolidato inglese e impressioni sfavorevoli politica provocano grossi realizzi.

Vienna, 5, debole	4	5	**Londra**, 5 chiusura	5	5
C. austriaco	682 —	674 50			
R.aust.ar.	116 —	116 —	N.i Cons.	99 1/4	99 1/2
Id. carta	97 55	97 45	Italiana	91 7/4	91 1/4
N.ri oro.	19 30	19 30	Turca	22 1/4	22 1/2
Lire ital.	90 90	90 85	Egizian	104 —	104 1/4
C.Londra	242 25	242 30	Argento	28 5/16	28 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 36,000 - Rit. st.

Berlino, 5,	4	5
Ital. cont.	93 50	92 75
f. mese	93 50	92 90
Ob. Merid.	131 70	131 —
» Medit.	97 —	93 20
Obb. ban. 3 1|2	57 10	58 60
» Merid.	— —	59 10
» Rom.	94 50	— —
» Medit	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	— —	78 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 luglio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 5 luglio ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1|4	1901
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo C. 50 50	34500

Parigi 5 luglio ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	75	28	—	
Avena	17	25	17	25	
Olio [illegible] colza	66	50	66	50	
Spiriti	36	—	36	25	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(Traduzione di E. G. T.)

Seconda parte.

CAPITOLO IX.

Sulla pista dei biglietti di banca.

Tornato in casa dimandò a Grazia se Cleveland avesse avuto grossi debiti con lady Adele.

— Ma non credo rispose lei.

— Per dire il vero — rispose lord Acorn — non sono punto soddisfatto che la pista del biglietto mi abbia condotto fino a trovare Adele in giuoco. Temo che si finirà per credere che Adele e Cleveland fossero di comune accordo.

Grazia si alzò di scatto, gridando come in preda ad una spaventosa visione.

— Ah! è lei! e lei! ed io non l'avevo capito ancora?

— Ma che cosa dici mai? Non indovino il tuo spavento.

— Padre mio, la colpevole è Adele. Ella ha firmato lo *chèque* e Carlo è innocente. Nel suo eroismo, per l'affetto che ha per lei egli prende sopra di se la colpa, si sacrifica per lei. Ecco perchè ha giurato a suo padre d'essere innocente.

— Grazia, sei pazza forse? Tua sorella falsaria? Pensi tu a quel che dici?

— Padre mio purtroppo è così Adele aveva necessità di denaro Grubb glie lo aveva negato, ella giuoca fortemente in casa della Stanly, e quando ha potuto procurarsi lo *chèque* ella lo ha firmato.

— Basta Grazia, mi fai fremere nell'udire ciò che asserisci con tanta sfrontatezza. Provalo o smentiscilo e subito. Ti par cosa da poco?

— Datemi il tempo di riflettere — disse Grazia portando la sua mano alla testa vacillante, per l'apprensione del pensiero sortole d'improvviso.

— Bisogna giustificare Carlo, e non compromettere Adele, questo è il punto scabroso disse.

Vinta dalla angoscia Grazia scoppiò in pianto poi si alzò e vestitasi in fretta si recò da Francesco Grubb, decisa di participargli i suoi dubbi atroci.

Grubb le rispose che anche a lui era sorto tale sospetto, ma che avendo interrogata sua moglie in proposito, si era tranquillizzato pienamente.

— Ma è che gli si sono trovati alcuni dei biglietti numerati — mormorò Grazia —.

— Oh! veramente? E si sa pure da chi sono stati messi in circolazione?

— Purtroppo! — rispose Grazia — Lady Adele li ha dati in pagamento in casa della Stanly.

Vi fu un momento di silenzio penosissimo. Grazia non osava alzare lo sguardo su Grubb; quella rivelazione doveva averlo annietato. E infatti egli era pallido come un cadavere e, con movimento involontario, si era stretto le tempie con ambe le mani.

— Grazia Grazia — esclamò finalmente, con accento di dolore — è mai possibile che ella sia caduta così in basso da unirsi a Cleveland e disonorarsi in tal modo?

— Non si è unita a lui no... Carlo è la sua vittima innocente Grubb, siatene certo. Egli con le sue proteste con il suo silenzio ci dà la chiave del mistero. Vuole prendere su se stesso tutta la responsabilità, perchè ella non sia compromessa. Che fare dunque? Possiamo noi far condannare un innocente.

— Dio ce ne guardi! — esclamò Grubb — Però mi è impossibile d'accettare completamente il vostro sospetto. Se ella fosse stata colpevole, credete voi che non me lo avrebbe confessato, in seguito alle mie suppliche e alle mie promesse di perdono e di protezione?

Grazia non rispose, che scuotendo la testa in segno di diniego.

Adele, interrogata di nuovo dal marito, rispose più audacemente di prima. Aveva cominciato a negare, come tornare ora sulle sue proteste? La scena che avvenne tra quei due fu penosissima.

Dal canto suo Carlo persisteva a confessarsi colpevole, per evitare a lady Adele ogni compromessa.

Grazia, dopo aver maturato mille progetti nel suo cervello per giungere a far dichiarare l'innocenza di Carlo, fece parte a sua madre di quello che, secondo lei, sarebbe stato il solo mezzo di far parlare l'accusato.

Lady Acorn, alle rivelazioni di Grazia sulla colpabilità d'Adele, scoppiò in invettive contro la sciagurata figlia, che disonorava il nome dei Chenevix; gridò contro la stupida e inqualificabile generosità di Carlo, che assumeva su di sè le conseguenze d'una colpa non commessa, e non fu che dopo molto stento e molte preghiere che riuscì a Grazia di calmarla, e trarla alle sue idee. Ella promise che l'avrebbe secondata di buona voglia in ciò che voleva, e intanto continuava ad esclamare che sua figlia meritava d'essere lei a Newgate in luogo dello stupido Carlo Cleveland.

Già si parlava del processo, che avrebbe avuto luogo, e si prevedeva che la sorte del povero giovane sarebbe stata terribile, perchè accusato di falso, oltre che di furto. Niuna via di scampo ormai per l'infelice, che aveva perduto anche il diritto alla compassione e al perdono per la caparbietà con cui si ostinava nel silenzio.

CAPITOLO X

Una trovata ingegnosa.

Era un lunedì mattina. Carlo Cleveland, seduto dinanzi al rozzo tavolo della sua cella di prigioniero, stava immerso in profonde riflessioni.

Le riflessioni d'un recluso non sono mai allegre, ma le sue erano davvero tristissime, poichè

oltre la prospettiva del processo, soffriva la più amara delle delusioni, quella di vedersi abbandonato da colei, alla quale aveva sacrificato la libertà, l'onore del nome, l'avvenire, tutto.

Un lieve rumore, come uno scricchiolio, lo fece sussultare. La chiave girò nella toppa, la porta si schiuse, e due donne velate apparvero in quella striscia di luce, che penetrava dal corridoio. Entrarono risolutamente, chiudendo dietro di loro l'uscio della povera cella.

Il cuore del prigioniero dette un balzo nel petto, credendo di ravvisare in una delle due signore lady Adele Grubb, ma questa sollevando il velo fitto che la copriva, mostrò le sembianze di Grazia Chenevix.

— Ebbene Carlo — esclamò l'altra — eccovi in un bell'impiccio per aver voluto far pompa di una generosità fuor di luogo!

— Mamma, cara mamma, ve ne prego — le disse la figlia a bassa voce — lasciate fare a me.

— Ebbene spicciati, perchè qui dentro mi sento soffocare e voglio uscirne prontamente. Sapete dunque Carlo — tornò a dire rivolgendosi a lui — che tutto è scoperto.

Egli alzò vivamente gli occhi su lei.

— Sì — replicò — avete più fortuna di quella che avreste dovuto aspettarvi.

Grazia stava sulle spine. Temeva che la madre compromettesse il suo piano e la pregò di nuovo di tacere; ma sì? aveva un bel pretenderlo! Quando lady Acorn lasciava la stura alle parole, non v'era modo di arrestarla, perciò proseguì a parlare a voce alta e concitata.

— Di tutti gli sciocchi, voi siete il più famoso, Carlo. Se a lady Adele è piaciuto di scrivere il nome di suo marito sopra uno *chèque*, era questa una buona ragione perchè voi vi precipitaste nell'affare? Grubb non era vostro marito, e voi non avevate alcun diritto al suo denaro.

« Ciò che la legge permette a una donna, a una moglie impunemente, poteva costare molto caro a voi.

— Chi ha potuto dire tutto? — domandò Carlo sorpreso in mezzo a quel torrente di parole.

— Carlo — intervenne Grazia con voce dolcissima — ormai non è più necessario di simulare una colpa che non avete commessa, è una condotta imprudente la vostra e noi tutti conosciamo ormai le circostanze in cui si è trovata la povera Adele, che stretta dalla necessità di aver denaro ad ogni costo, formò lo *chèque* e lo dette a voi per riscuoterlo, pregandovi di assumerne la responsabilità.

Carlo tacque e Grazia riprese:

— Povera figlia! non conosceva la gravità del passo, e voi più pratico dovevate fargliela capire nel suo, nel vostro interesse.

— L'avrei fatto — rispose con impeto — se avessi saputo prima di che si trattava. Ella mi consegnò lo *cheque* già scritto e firmato.

— Sì, sì, lo sappiamo: fu il sabato mattina, quando andaste ad eseguire la commissione di Grubb.

— Sicuro, ma io non dubitai menomamente che ella mi consegnasse uno *chèque* irregolare.

« Ciò non venne a mia cognizione che al mio ritorno da Notheleigh. Lady Adele ve lo avrà detto come vi ha detto il resto.

— E voi generosamente, da vero cavaliere, vi siete addossata la sua colpa! — replicò lady Acorn.

— E ne sono ben ripagato! — rispose sorridendo.

— Ma che vi aspettate dunque da lei? Credete forse che Adele abbia la generosità e l'affetto vostro? Lo sapete che ella non ha mai pensato che a se stessa?

— Mia madre ha ragione — proseguì Grazia — Adele non si è mai interessata di voi sul serio, ella vi ha considerato sempre come un fanciullo, capace di divertirla, e nulla più. Se voi avete supposto che...

— Io non ho mai supposto nulla che le faccia torto nel mio pensiero — esclamò Carlo. Avrei dato volentieri, anche la vita, per difenderla e proteggerla, sopratutto quando ella me ne aveva pregato.

— Andate là che siete ben compensato della vostra devozione! — soggiunse lady Acorn — La supponete dunque davvero capace di avere confessato tutto da se stessa? Disingannatevi. Siamo stato noi a scoprire tutto, per sua e nostra vergogna.

Carlo si morse le labbra. Capì lo strattagemma delle due signore, ma non v'era rimedio; aveva confessato, aveva parlato, e non gli rimaneva nulla da aggiungere.

Quale colpo fu per lord Acorn la spiegazione del mistero! Egli, malgrado la sua condotta privata, veramente leggera, conservava alto il sentimento d'onore della sua famiglia!

Si recò insieme con la moglie Betsy da Adele per conoscere le ragioni che poteva addurre a sua scusa.

Ella trasalì, vedendoli insieme, e con la severità implacabile dipinta sul volto.

La prima parola, che le rivolse il padre, fu questa:

— Adele che ne sarà di voi ora? E perchè avete commesso un'azione tanto riprovevole?

Pallida e tremante cercò di sostenersi ancora, e rispose.

— Che volete dire? E di che mi si accusa?

— Di aver rubato cinquecento lire — rispose il padre e di aver falsificato la firma di vostro marito e del suo socio Hovard. Sappiamo tutto; Carlo ha confessato.

— Carlo ha cofessato?! — esclamò lei al massimo dello sconforto e della paura.

— Credete forse che egli sarebbe giunto a essere condannato alla deportazione per salvarvi? Contro i fatti conosciuti egli non ha potuto opporre il silenzio e il diniego, e ha dovuto convenire della verità; ed ora che ne sarà di voi?

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|2.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1|2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,50	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,30	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,52	9,20	12,30	—	15,10	14,26	18,50
Marino-Albano	5,40	8,20	11,40	16,30	—	16,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5 40	8,20	11,40	16,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,5	9,10	—	17,25	—
Velletri-Terracina	6.5	—	12,[illegible]	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10.—	18,8	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,25	18,36	23,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,26
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,30	18,35	19.20	22,15	—
Tivoli	8,—	11,50	—	15,55	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,40	12,28	16,5	21,10	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,10	—	13,37	19,55	—	[illegible]
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,0	12 54	21,20	—	—	0,15
Albano-Marino	7,10	8,10	13,37	[illegible]	22,20	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	18,51	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	18,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	11,30	21,37 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 21,35 è festivo e quello delle 0,15 è festivo e per ogni giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,23	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	[illegible]
Bagni a.	5,54	7,10	8,39	10,15	12,25	16,27	—	19,50	[illegible]
Tivoli a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	[illegible]
Tivoli p.	5,42	7,15	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	[illegible]
Bagni p.	6,04	8,15	8,59	10,15	[illegible]	—	18,9	19,—	[illegible]
Roma a.	7,30	8,36	9,40	10,36	12,20	—	18,32	20,6	[illegible]